VDC MXP11 S.r.l.
Vicolo San Giovanni sul muro, 9
20121, Milano MI

MXP1 Vantage
Data Centers Europe
sito di Melegnano (MI)

PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL DATA CENTER MXP1 E DEL SISTEMA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DI EMERGENZA

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Decreto Direttoriale del 12 Settembre 2025, n. 537
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Condizione ambientale n.4

di cui al Parere n. 537 del 12 settembre 2025
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, Sottocommissione VIA

Ambito di applicazione: Biodiversità, ecosistemi e paesaggio

REVISIONE DEL PROGETTO PAESAGGISTICO - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ID VIP: 11237

Settembre 2025

DBA
Sede legale:
Piazza Roma, 19
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
tel +39.0422.693511

Sacha Busetti
Ordine degli Ingegneri di Pavia
Ingegnere

RAMS&E
RAMS&E Srl
Via Livorno, 60 – 10144 Torino

PREMESSA

La società VDC MXP 11 S.r.l., avendo la necessità di installare n. 43 gruppi elettrogeni da 2,6 MWe e un gruppo elettrogeno da 0,88 MWe, alimentati a gasolio, per una potenza termica totale di 293 MWt, presso il data center MXP1 Vantage Data Centers Europe, in corso di realizzazione in Comune di Melegnano (MI), ha avviato la prevista procedura VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nei modi stabiliti dal D.Lgs 152/2006.

In esito alla procedura VIA, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nell'ambito del proprio Parere n. 73 del 21 maggio 2025 ha indicato le condizioni ambientali da sottoporre a verifica di ottemperanza.

In particolare alla Condizione Ambientale n.4 sono indicate le prescrizioni di seguito richiamate, aventi quale ambito di applicazione di biodiversità, ecosistemi e paesaggio.

Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Numero prescrizione	4
Ambito applicazione	Biodiversità, ecosistemi e paesaggio

Oggetto della prescrizione	a) Al fine di ridurre l'effetto "isola di calore", dovrà essere massimizzata la piantumazione di specie arboree in tutte le aree verdi interne e perimetrali; si richiede di privilegiare essenze a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere i fenomeni allergici nei soggetti sensibili. b) Si chiede di rivalutare nella progettazione esecutiva la progettazione della viabilità e dei parcheggi sia oggetto di miglioramenti in termini di ottimizzazione dell'occupazione del suolo e di riduzione della impermeabilizzazione, prevedendo un infoltimento della copertura arborea; inoltre, dovrà essere implementato l'inserimento di "tettoie e pensiline con pannelli fotovoltaici integrati". c) Il progetto delle opere a verde dovrà garantire che: • per la realizzazione degli interventi di mitigazione a verde siano utilizzate esclusivamente le specie citate nell' "Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano", pubblicato nel sito web del Parco; • nella realizzazione di tratti di vegetazione di una certa complessità, si faccia riferimento, per la composizione qualitativa e quantitativa delle specie vegetali da mettere a dimora, all'"Elenco delle principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche del Parco Agricolo Sud Milano", anch'esso pubblicato nel sito web del Parco; • in ogni caso si evitino tipologie bersaglio di specie infestanti, seguendo le indicazioni del servizio fitosanitario regionale;

	• il progetto preveda la manutenzione delle opere a verde per un periodo di almeno 3/5 anni, al fine di garantire l'attecchimento delle piante messe a dimora; • tutte le specie non autoctone, quali ad esempio Prunus laurocerasus, siano stralciate dal progetto; • il proponente operi particolare attenzione all'eradicazione delle essenze invasive al fine di limitarne la diffusione, soprattutto per quelle ricomprese nella lista nera contenuta nella D.G.R. (Regione Lombardia) 16 dicembre 2019 - n. XI/2658 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione". A un anno dall'entrata in esercizio, ed ogni 2 anni, dovrà essere fornita relazione a firma di tecnico abilitato (agronomo/forestale, laureato in scienze ambientali o naturali) in merito agli interventi svolti e alle criticità eventualmente emerse; • la gestione del verde del sito di progetto sia operata facendo riferimento ai CAM di settore.

	d) a mitigazione degli impatti sulla biodiversità, e della perdita di areali utili alla fauna selvatica, sia previsto e quindi realizzato un piano di implementazione delle funzioni ecosistemiche delle aree di interesse naturalistico circostanti all'intervento, segnatamente del Parco delle Noci e degli elementi della Rete ecologica Regionale e dei varchi circostanti, facendo riferimento anche alle misure previste dall'All. VII del Regolamento 1991/2024, in sinergia con i relativi enti gestori, di durata idonea a garantire la permanenza dei relativi effetti; gli interventi dovranno essere mirati a favorire in particolare le specie di avifauna, anfibie e di rettili di maggior rilevanza conservazionistica, anche prevendendo misure di contenimento delle trachemys. Dovrà anche essere fornito il quadro economico dei relativi interventi e previsto un adeguato monitoraggio.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere e comunque contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo. Successivamente secondo le scadenze del PMA e in ogni caso su base annuale per la verifica dell'attuazione, a mezzo apposite relazioni corredate da immagini.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA LOMBARDIA, COMUNE DI MELEGNANO, SOGGETTI GESTORI AREE DI INTERESSE NATURALE

Il presente documento illustra le modalità con le quali si intende adempiere alla condizione ambientale in oggetto, per i punti A, B e C.

LAND

LANDSCAPE ARCHITECTURE NATURE DEVELOPMENT

Vantage Data Center, Melegnano

Revisione del progetto paesaggistico alla luce delle condizioni ambientali da ottemperare espresse all'interno della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Relazione illustrativa

Milano, **Ottobre 2025**

LAND ITALIA

Committente

DBA Group
Viale G. g. feLISSENT, 20D
IT - 31020 Villorba (TV)

Progetto paesaggistico

LAND Italia Srl

Via Varese, 16
IT - 20121 Milano
T +39 02 8069 11 1
italia@landsrl.com

Team

Arch. Andreas Kipar

Pian. Matteo Pedaso

Dott. agronomo Valerio Bozzoli

Arch. Martina Erba

Ing. Chiara Stucchi

Dott. Arch. Chiara Ferrelli

Arch. Paes. Jonathan Arnaboldi

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Index

4 Premessa
5 Inquadramento territoriale
6 Piano Territoriale Metropolitano
10 Piano di Governo del Territorio
11 Piano territoriale di Coordinamento Parco Agricolo Sud Milano
12 Atlante della Flora
14 Specie arboree ed arbustive autoctone
15 Principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche
16 Modalità di intervento nel paesaggio del Parco Agricolo Sud
20 Richieste di ottemperanza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
21 Principi per la revisione del masterplan
22 La nuova proposta paesaggistica
23 Soluzioni progettuali per la mitigazione e integrazione paesaggistica
25 Le tipologie paesaggistiche della nuova proposta progettuale
26 1. Prato rustico fiorito
28 2. Macchia boschiva planiziale
30 3. Macchia boschiva igrofila
33 4. Fascia arbustiva
35 5. Parcheggi permeabili
37 Sezione paesaggistica
38 La nuova proposta paesaggistica
39 Bibliografia e sitografia di riferimento

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Premessa

Il presente documento è finalizzato all'integrazione della verifica di ottemperanza per la prescrizione n.4, precisamente ai punti a), b), c dell'ambito di applicazione "Biodiversità, ecosistemi e paesaggio" di cui al parere n. 73 del 21 maggio 2025 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, e delle condizioni per gli aspetti paesaggistici **espressi nel parere tecnico del Ministero della Cultura del 7 agosto 2025 all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

Nel seguito si riportano gli estratti del parere della Commissione Tecnica.

Prescrizione n.4 – ambito di applicazione: Biodiversità, ecosistemi e paesaggio

a) Al fine di ridurre l'effetto "isola di calore", dovrà essere massimizzata la piantumazione di specie arboree in tutte le aree verdi interne e perimetrali; si richiede di privilegiare essenze a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere i fenomeni allergici nei soggetti sensibili.

b) Si chiede di rivalutare nella progettazione esecutiva la progettazione della viabilità e dei parcheggi sia oggetto di miglioramenti in termini di ottimizzazione dell'occupazione del suolo e di riduzione della impermeabilizzazione, prevedendo un infoltimento della copertura arborea; inoltre, dovrà essere implementato l'inserimento di "tettoie e pensiline con pannelli fotovoltaici integrati".

c) Il progetto delle opere a verde dovrà garantire che:

- per la realizzazione degli interventi di mitigazione a verde siano utilizzate esclusivamente le specie citate nell' "Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano", pubblicato nel sito web del Parco;
- nella realizzazione di tratti di vegetazione di una certa complessità, si faccia riferimento, per la composizione qualitativa e quantitativa delle specie vegetali da mettere a dimora, all'"Elenco delle principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche del Parco Agricolo Sud Milano", anch'esso pubblicato nel sito web del Parco;
- in ogni caso si evitino tipologie bersaglio di specie infestanti, seguendo le indicazioni del servizio fitosanitario regionale;
- il progetto preveda la manutenzione delle opere a verde per un periodo di almeno 3/5 anni, al fine di garantire l'attecchimento delle piante messe a dimora;
- tutte le specie non autoctone, quali ad esempio *Prunus laurocerasus*, siano stralciate dal progetto;
- il proponente operi particolare attenzione all'eradicazione delle essenze invasive al fine di limitarne la diffusione, soprattutto per quelle ricomprese nella lista nera contenuta nella D.G.R. (Regione Lombardia) 16 dicembre 2019 - n. XI/2658 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione". A un anno dall'entrata in esercizio, ed ogni 2 anni, dovrà essere fornita relazione a firma di tecnico abilitato (agronomo/forestale, laureato in scienze ambientali o naturali) in merito agli interventi svolti e alle criticità eventualmente emerse;
- la gestione del verde del sito di progetto sia operata facendo riferimento ai CAM di settore.

Si riporta, inoltre, estratto del parere tecnico favorevole del Ministero della Cultura, subordinato al rispetto della condizione di carattere paesaggistico (condizione B1) di seguito riportata:

"*Il disegno della fascia più esterna della vegetazione arborea prevista a mitigazione dell'intervento, dovrà assumere un andamento più sinuoso per assecondare maggiormente sul lato nord l'andamento della Roggia viscontea e sul lato ovest le curvature dell'infrastruttura stradale a confine*".

Alla luce di quanto contenuto nel parere emesso dalla Commissione Tecnica, si trasmette revisione del progetto paesaggistico, redatta al fine di dimostrare l'ottemperanza delle condizioni poste dalla Commisione Tecnica e dal Ministero della Cultura, precedentemente riportate.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Inquadramento territoriale

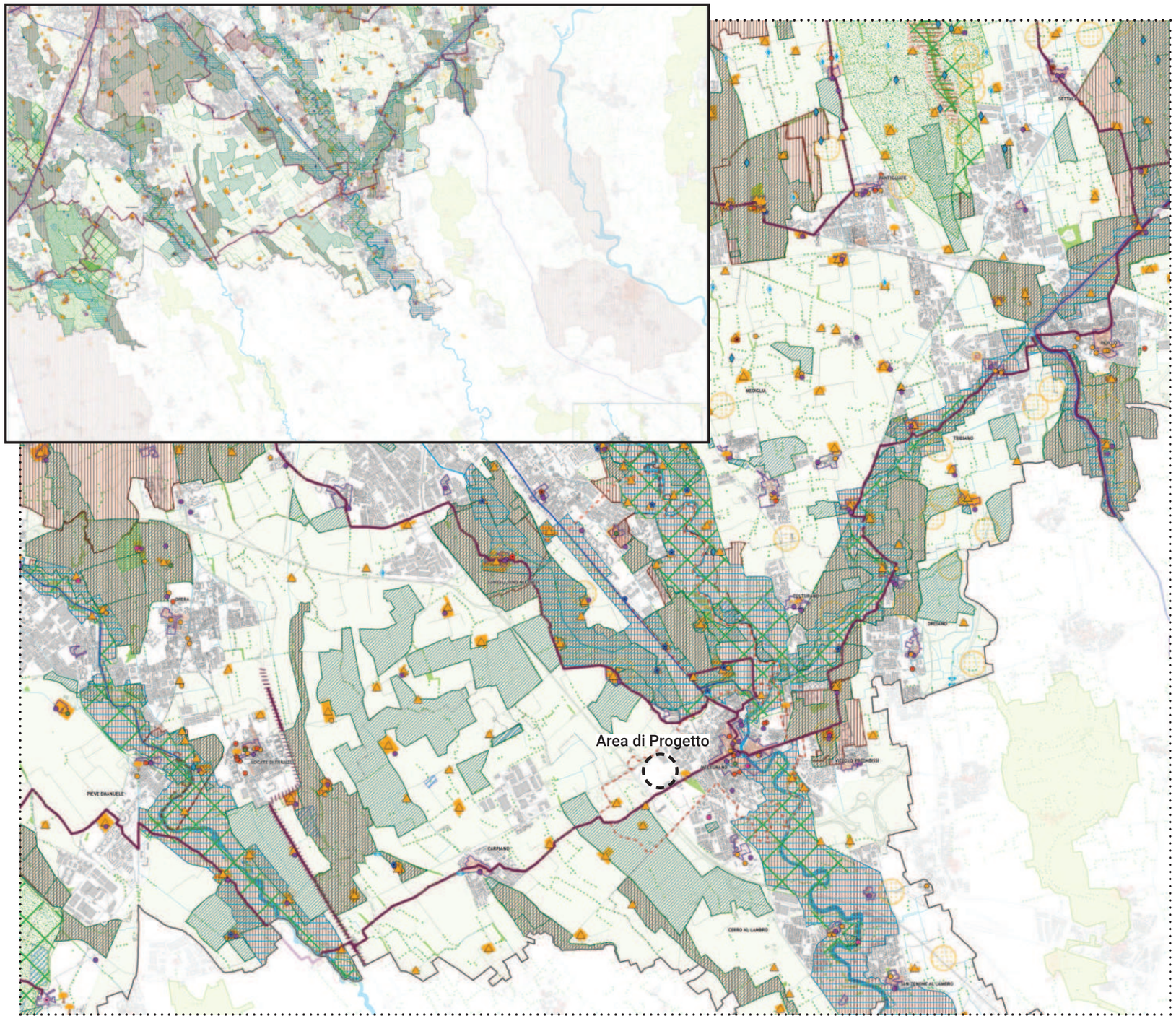
Data Center Vantage, Melegnano

LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Piano Territoriale Metropolitano

Gli elementi di interesse storico-paesaggistico



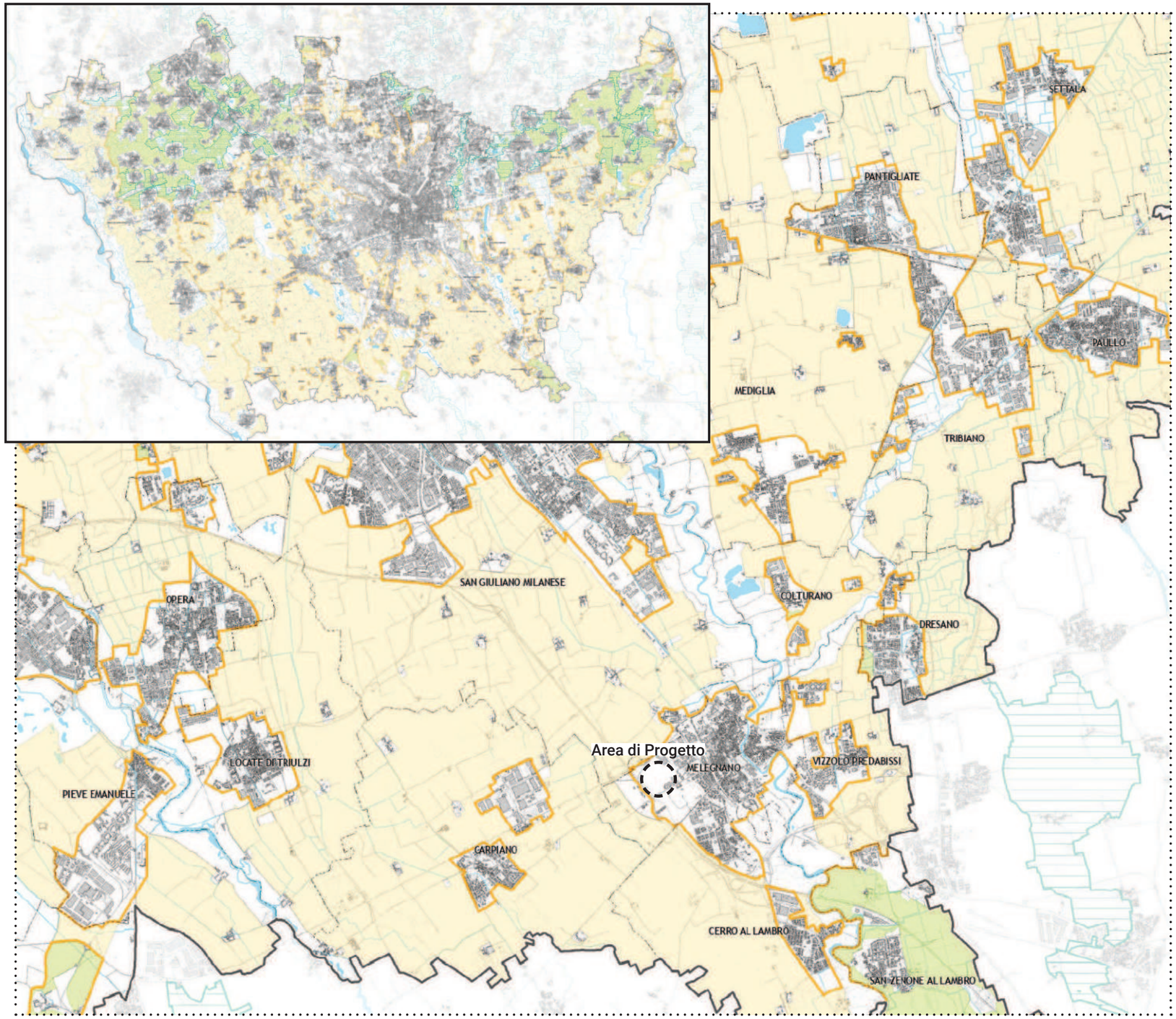
Il **Piano Territoriale Metropolitano (PTM)**, approvato l'11 maggio 2021 con Delibera di Consiglio Metropolitano n. 16, contestualizza l'area di progetto in un'area ricca di elementi di interesse storico-paesaggistico.

LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Piano Territoriale Metropolitano

Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico



Il **Piano Territoriale Metropolitano (PTM)**, approvato l’11 maggio 2021 con Delibera di Consiglio Metropolitano n. 16, individua l’area in esame come ambito destinato all’attività agricola di interesse strategico nei Parchi regionali.

LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Piano Territoriale Metropolitano

Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali

Il Piano Territoriale Metropolitano, nel Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali, individua uno strumento in grado di essere un riferimento nella definizione di criteri il più possibile efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento nel paesaggio delle opere di trasformazione. Il repertorio vuole quindi essere uno strumento di supporto tecnico, in grado di proporre una metodologia di valutazione degli ambiti paesistici della Provincia.
Per quanto riguarda l'ambito in esame, il progetto si inserisce in un'**area di paesaggio di frangia** e per questo i principali impatti del nuovo impianto sono assimilabili alla perdita di valore paesaggistico e all'aumento della rumorosità dovuto al passaggio di mezzi pesanti. Il progetto paesaggistico mira quindi all'inserimento paesaggistico del nuovo impianto in continuità rispetto alle matrici storiche che caratterizzano il territorio, caratterizzate principalmente dalla tessitura dei campi coltivati.

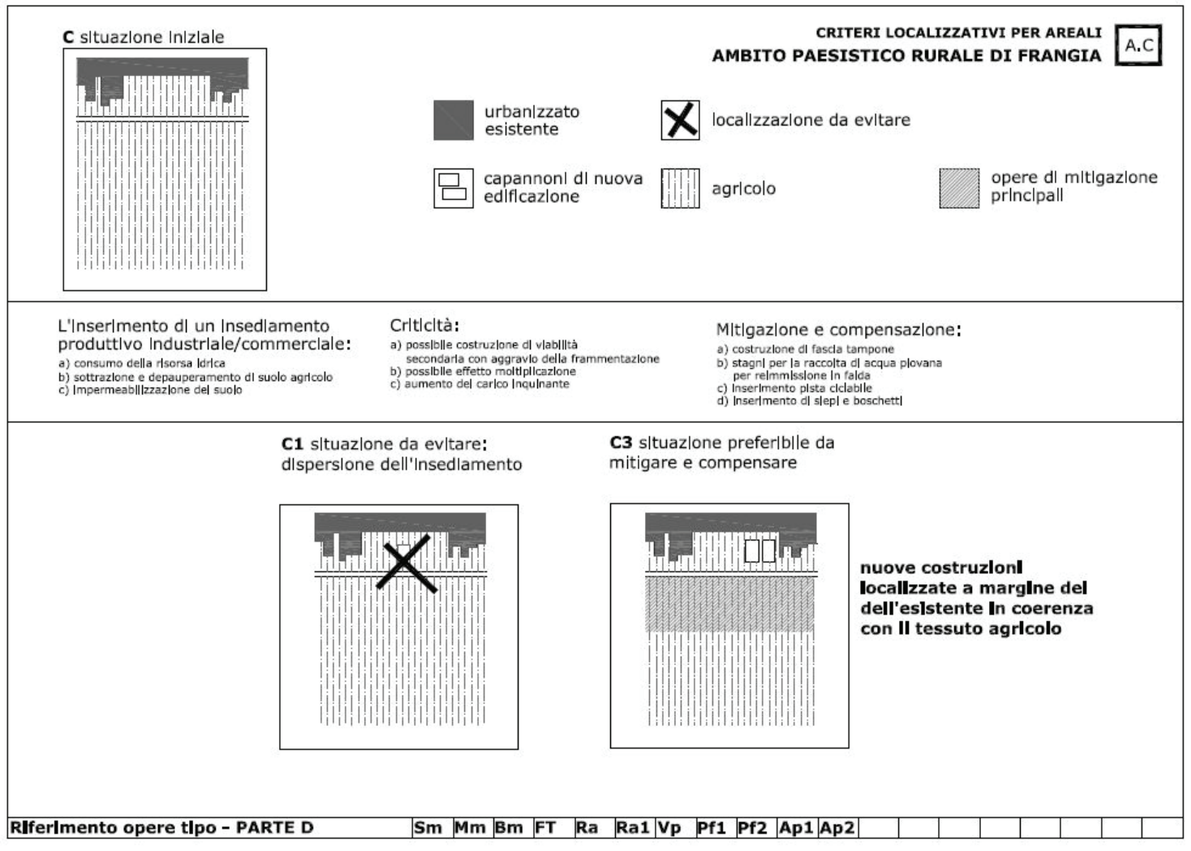
TIPOLOGIA OPERA DI TRASFORMAZIONE	IMPATTI SIGNIFICATIVI (COSA ACCADE ALL'AMBITO?)	STRUMENTI DI ANALISI E VALUTAZIONE (COME MISURARE L'ENTITA' DELL'IMPATTO?)	MITIGABILE	OBIETTIVI (COSA SI VUOLE OTTENERE?)	CRITERI (COME INTERVENIRE?)			
(QUALE OPERA?) ↓					LOCALIZZATIVO	MITIGATIVO	COMPENSATIVO	NOTE
IMPIANTI INDUSTRIALI IN GENERE	Impermeabilizzazione di ampie superfici di terreno, con effetti sui tempi di corrivazione e i picchi di portata	- parametri idrologici	SI	Ridurre le superfici impermeabili e reimmettere in circolo la risorsa	privilegiare aree degradate aree dismesse e dismettibili	- captazione acqua piovana e reimmissione in falda, tramite impianti di fitodepurazione o lagunaggio *(Fitodepurazione / ecosistema filtro - FT, EF)*	- formazione di zone umide	
	Produzione di rifiuti e di acque di lavorazione con modificazione e distruzione delle biocenosi	- monitoraggi	PARZIAL MENTE	Salvaguardare la risorsa acqua e limitare le aree sottoposte all'inquinamento Evitare sprechi della risorsa e limitare le aree sottoposte all'inquinamento	- Zone con vulnerabilità della falda bassa -mantenere la distanza di sicurezza dai corpi idrici	- raccolta acque piovane per il riuso agricolo o la reimmissione in falda, previa fitodepurazione per quella dei piazzali *(Fitodepurazione / Ecosistema filtro - EF; Insediamenti - Ra)* - fasce tampone lungo i corsi d'acqua *(Tipologie vegetazionali- Sm, Fm)*	- lagunaggio per finissaggio depurazione acque reimmissione in falda e riuso - rinaturalizzazione dei canali e dei fossi per migliorarne la qualità complessiva *(Rinaturalizzazione corsi d'acqua - Rf)* - forestazione urbana	
	Diminuzione della qualità dell'aria, possibile emissione di gas tossici e aumento inquinamento del traffico	- monitoraggi - stima dell'aumento presunto del traffico	PARZIAL MENTE	Migliorare la salute dell'ambiente e del paesaggio	- sottovento	- le migliori soluzioni tecnologiche, fasce tampone *(Tipologie vegetazionali - Sm)*	-formazione di spazi verdi per il benessere della popolazione (giardini terapeutici, aree naturaliformi, orti, ecc.)	
	Perdita di valore paesaggistico con l'introduzione di elementi fuori scala e possibile effetto ripetizione	- qualità visuale del paesaggio	SI	Mantenere una buona qualità paesaggistica e conservare la riconoscibilità dei luoghi	- posizionare l'opera al di fuori delle aree con maggiore valore visuale complessivo	- riqualificazione paesaggistica con schermi visuali *(Insediamenti - Mv 1)* - modifiche morfologiche - parziale interramento, ecc	- riqualificazione paesaggistica estesa	E' importante sottolineare che la mitigazione paesaggistica dell'opera ottenuta scegliendo soluzioni architettoniche più piacevoli in fase di progettazione, consente di ridurre le opere di mitigazione e ben dispone la popolazione alla convivenza con la struttura
	Disagio e effetti sulla struttura sociale e la comunità	- monitoraggi	PARZIAL MENTE	Aumentare la consapevolezza dell'eventuale rischio e l'integrazione sociale	Luoghi degradati, con possibilità di riqualificazione dell'intorno	- fasce tampone *(Tipologie vegetazionali - Sm)* - barriere antirumore *(Barriere antirumore - Ba)* -buona architettura *(Insediamenti - Ap2)*	- formazione aree naturaliformi - aumentare le aree di verde pubblico - predisposizione di piani di evacuazione/intervento con la partecipazione/informazione della popolazione interessata	
	Aumento della rumorosità, dovuto al passaggio dei mezzi pesanti e sollevamento di polveri	- stima dell'aumento presunto del traffico	PARZIAL MENTE	Mantenere un buon livello di fruibilità dei luoghi	- localizzare l'opera in prossimità di viabilità esistente o in aree dismesse - prevedere un sistema di interscambi per l'integrazione tra i diversi tipi di trasporto	- fasce tampone *(Tipologie vegetazionali - Sm)* - barriere antirumore *(Barriere antirumore - Ba)*	- sostegno economico per la logistica delle opere di infrastrutturazione	

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

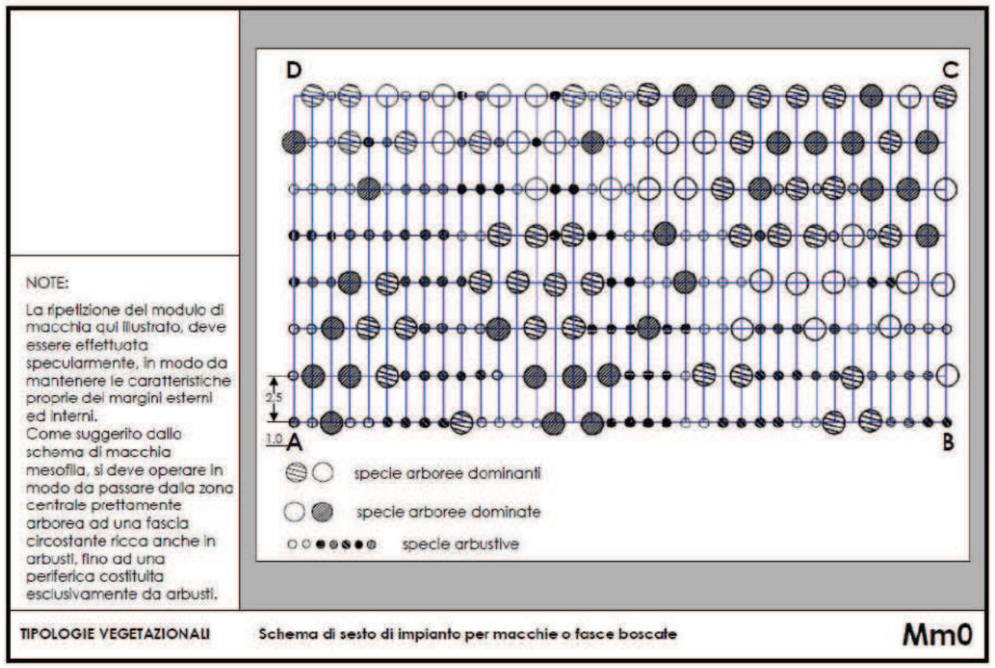
Piano Territoriale Metropolitano

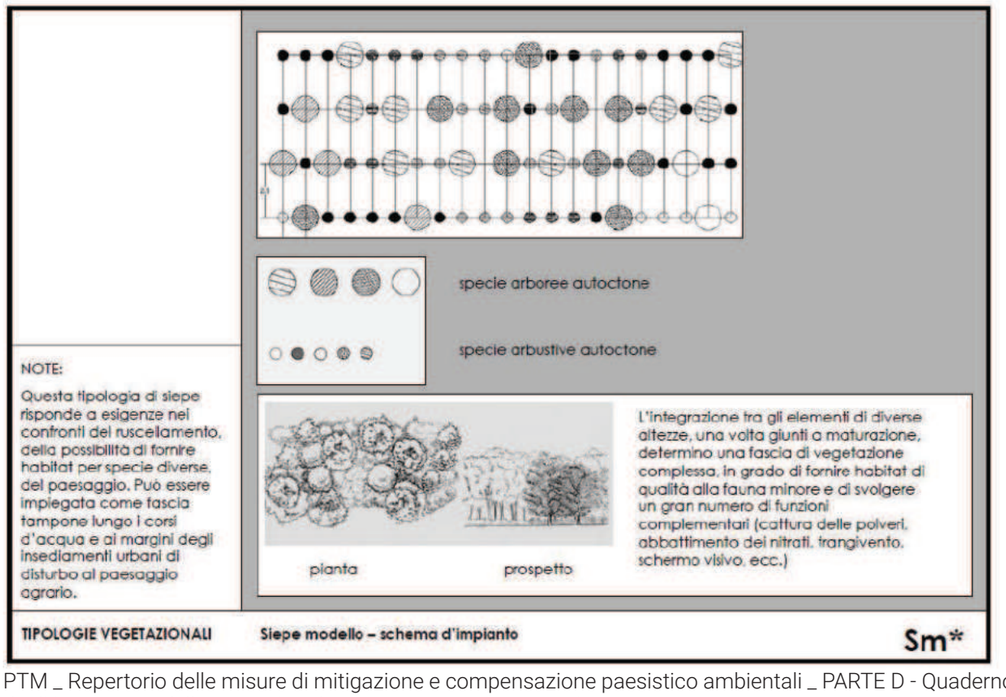
Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali

Vista la presenza di un impianto esistente, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione le linee guida per l'ambito paesistico di frangia riportato nella *Parte C – criteri localizzativi del Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali*. Nella scheda sotto riportata si evidenzia come possibili misure di mitigazione siano date dalla **costituzione di una fascia tampone e dall'inserimento di boschetti.** Gli interventi verranno quindi declinati nel progetto paesaggistico riprendendo la struttura e sesti d'impianto come nelle schede individuate nella *Parte D – Quaderno degli interventi e delle opere di mitigazione e compensazione del Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali.*



PTM _ Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali _ PARTE C - Criteri localizzativi



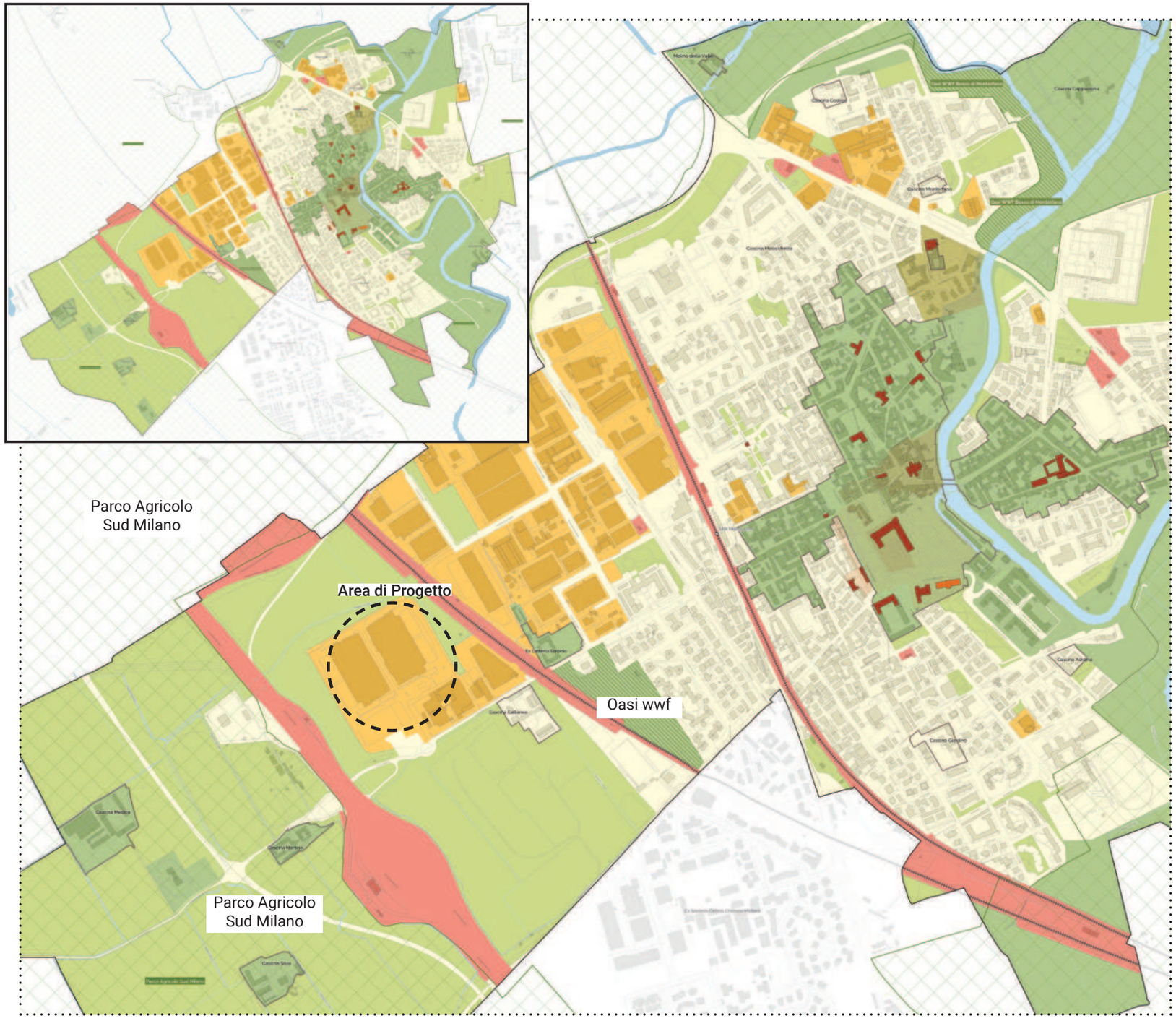


PTM _ Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali _ PARTE D - Quaderno degli interventi e delle opere tipo di mitigazione e compensazione

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Piano di Governo del Territorio

Ambiti di sensibilità del paesaggio

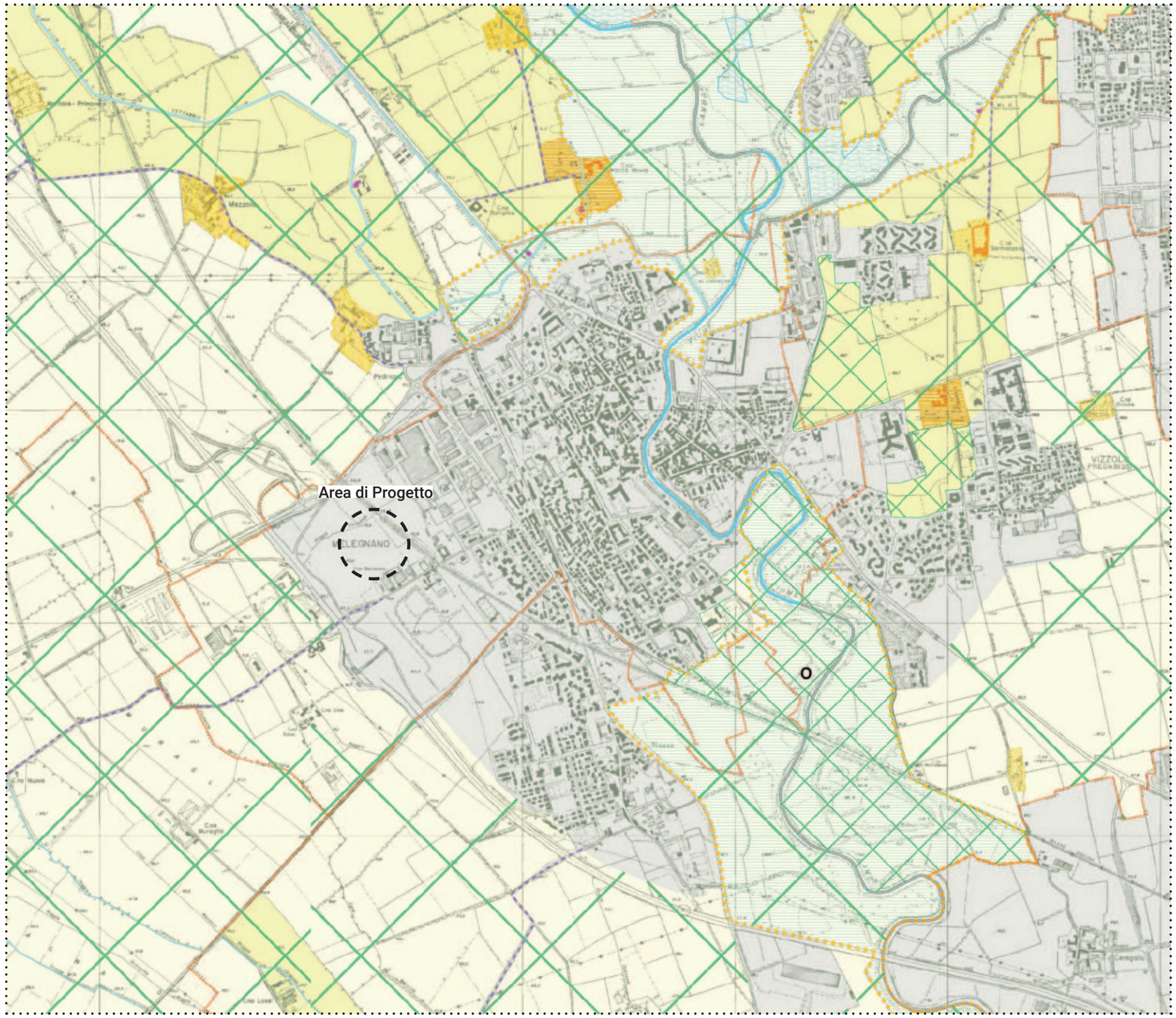


Il Documento di Piano DP06 Sensibilità del Paesaggio, redatto nel maggio 2025, evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade in una zona a bassa sensibilità paesaggistica, mentre le aree circostanti presentano livelli di sensibilità elevati e molto elevati.

LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Piano territoriale di Coordinamento Parco Agricolo Sud Milano



LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Atlante della Flora

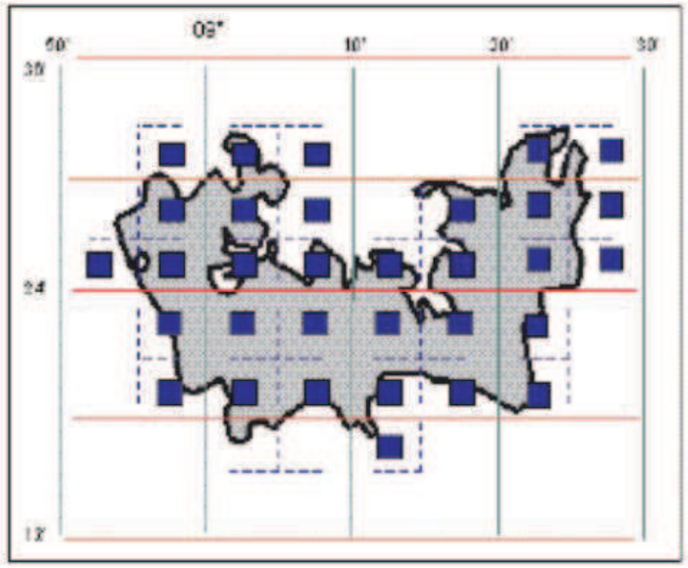
Parco Agricolo Sud Milano

Il **Parco Agricolo Sud Milano** rappresenta un ambiente unico nel panorama dei parchi di cintura metropolitana. Il Parco, infatti, ha una forte vocazione agricola, con un'evidente **prevalenza delle zone coltivate su quelle naturalistiche**, ma al contempo conserva aree in cui si sono mantenuti inalterati tratti delle antiche aree boschive che ricoprivano nei secoli passati la Pianura Padana, una grande varietà di specie vegetali e animali tipiche dei diversi ambienti che le compongono e alcune peculiarità che rendono il Parco Agricolo un raro esempio di salvaguardia e perpetrazione della biodiversità.
Il territorio, pressoché totalmente pianeggiante è attraversato da **numerosi corsi d'acqua di diversa portata** (Lambro, Vettabia, Ticinello, Addetta, Muzza) e da una estesa rete idrica artificiale.

Il Parco Agricolo Sud, con il contributo di Regione Lombardia, ha redatto un Atlante della flora presente sul territorio che ha permesso di censire *874 taxa* (cioè entità floristiche a livello di specie, sottospecie e varietà), che costituiscono la flora spontanea e avventizia del Parco Agricolo Sud Milano. I suddetti taxa sono stati censiti attraverso schede con diverse informazioni per ognuna delle 845 specie presenti.
Tramite il censimento della flora è possibile scoprire e evidenziare le emergenze floristiche, vale a dire quelle specie rare e quindi a rischio di estinzione.
A titolo esemplificativo viene riportata di seguito scheda dell'*Acer campestre*, inserita nel capitolo 7 dell'Atlante.

L' Atlante ha permesso di censire un elenco rappresentante quella che è la flora spontanea e avvenitizia del Parco Agricolo Sud di Milano.
Le caratteristiche ecologiche delle diverse entità permettono di attribuire loro un "valore" in termini conservazionistici. E' così possibile costruire una serie di liste dal diverso significato, utili per indirizzare gli interventi da realizzare all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud. Nella pagina successiva vengono attribuiti diversi gradi di minaccia delle specie che rappresentano la flora del Parco *(cfr. cap 4 - Elenchi floristici)*.

Acer campestre L.
Acero campestre



Famiglia: *Aceraceae*

Forma biologica: **P scap**

Fioritura: **V**

Ecologia:

U	R	N	L	T	C
3	4	3	3	4	2

Corologia: **Euro-Caucasica**

Autoctonia: **sì**

Frequenza in Pianura Padana: **comune**

Protezione: -

Distribuzione: **Molto frequente. L'Acero campestre è presente in quasi tutti i quadranti del Parco, sebbene sia soprattutto comune nella porzione centro-settentrionale del territorio.**

Habitat: **L'habitat originario dell'Acero campestre è il bosco planiziale. Tuttavia, si rinviene solo di rado in questo tipo di vegetazione. Assai più frequente è la sua presenza in aree arbustate o fasce boscate, in particolare quelle degli argini dei canali irrigui. In queste ultime situazioni è stato sicuramente favorito dall'uomo, in quanto l'Acero campestre è una pianta legnosa assai impiegata nel consolidamento delle sponde. Si rinviene spesso anche nei filari e nelle siepi.**

LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Atlante della Flora

Parco Agricolo Sud Milano

LISTA ORO (GOLD LIST):
Lista riportante le specie gravemente minacciate di estinzione

LISTA ROSSA (RED LIST):
Rappresenta l'elenco delle specie più rare e minacciate di estinzione.

Oltre alla lista Rossa e alla Lista Oro, sono state approntate liste riguardanti le specie alloctone, che frequentemente possono entrare in competizione con le specie autoctone.

LISTA NERA (BLACK LIST):
Composta da specie alloctone maggiormente in competitive, che generalmente riescono a penetrare nelle cenosi naturali creando dei problemi gestionali. Come tutte le specie competitive presentano un accrescimento rapido, un' elevata produzione di semi e la produzione di sostanze nocive per la flora circostante.
Sono comprese alcune specie che provocano una serie di problemi allergologici.

LISTA GRIGIA (GREY LIST):
Lista delle specie che con minore vigoria entrano in competizione con la flora autoctona in ambienti naturali o naturaliformi. Per le specie di questa lista si rende quindi opportuno un periodico monitoraggio per valutare singolarmente specie per specie ed eventuali e congrue misure d'intervento.

LISTA ORO

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ASTERACEAE	Bidens cernua L.	Forbicina incurvata
ASTERACEAE	Bidens tripartita L.	Forbicina comune
CYPERACEAE	Carex digitata L.	Carice digitata
CYPERACEAE	Carex vesicaria L.	Carice vescicosa
ORCHIDACEAE	Cephalanthera longifolia (Hudson) Fritsch	Cefalantera maggiore
CERATOPHYLLACEAE	Ceratophyllum submersum L.	Ceratofillo sommerso
ASTERACEAE	Cirsium palustre (L.) Scop.	Cardo di palude
ASTERACEAE	Doronicum pardalianches L.	Doronico medicinale
EQUISETACEAE	Equisetum hyemale L.	Equiseto invernale
RUBIACEAE	Galium uliginosum L.	Caglio delle torbiere
PRIMULACEAE	Hottonia palustris L.	Erba scopina
SCROPHULARIACEAE	Lathraea squamaria L.	Latrea comune
AMARYLLIDACEAE	Leucojum aestivum L. ssp. aestivum	Campanellino maggiore
ORCHIDACEAE	Listera ovata (L.) R. Br.	Listera maggiore
ATHYRIACEAE	Matteuccia struthiopteris (L.) Tod.	Felce penna di struzzo
OROBANCHACEAE	Orobanche hederae Duby	Succiamele dell'edera
APIACEAE	Peucedanum palustre L. Moench	Imperatoria delle paludi
APIACEAE	Physospermum cornubiense (L.) DC.	Fisospermo di Cornovaglia
FAGACEAE	Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.	Rovere
LENTIBULARIACEAE	Utricularia vulgaris agg.	Erba vescica
SCROPHULARIACEAE	Veronica catenata Pennel	Veronica rosea

LISTA ROSSA

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ADIANTACEAE	Adiantum capillus-veneris L.	Capelvenere
LILIACEAE	Allium schoenoprasum L.	Erba cipollina
MALVACEAE	Althaea officinalis L.	Altea comune
RANUNCULACEAE	Anemone ranunculoides L.	Anemone gialla
ARISTOLOCHIACEAE	Aristolochia pallida Willd. var. pallida	Aristolochia pallida
ARISTOLOCHIACEAE	Asarum europaeum L. ssp. italicum Kukkonen & Uotila	Baccaro comune
LILIACEAE	Asparagus tenuifolius Lam.	Asparago selvatico
GRAMINACEAE	Bromus ramosus Hudson	Forasacco maggiore
CYPERACEAE	Carex distans L.	Carice a spighe distanziate
CYPERACEAE	Carex gracilis Curtis	Carice palustre
CYPERACEAE	Carex otrubae Podp.	Carice volpina
CYPERACEAE	Carex pallescens L.	Carice verde-pallida
CYPERACEAE	Carex paniculata L.	Carice panicolata
CYPERACEAE	Carex pendula Hudson	Carice maggiore
CYPERACEAE	Carex pseudocyperus L.	Carice falso-cipero
CYPERACEAE	Carex riparia Curtis	Carice spondicola
CYPERACEAE	Carex umbrosa Host	Carice ombrosa
UMBELLIFERAE	Cicuta virosa L.	Cicuta acquatica
LILIACEAE	Colchicum autumnale L.	Colchico autunnale
LILIACEAE	Convallaria majalis L.	Mughetto
LEGUMINOSAE	Coronilla emerus L. ssp. emerus	Cornetta dondolina
PAPAVERACEAE	Corydalis cava (L.) Schweigg. et Koerte	Colombina cava
ROSACEAE	Crataegus oxyacantha L.	Biancospino selvatico
LILIACEAE	Erythronium dens-canis L.	Dente di cane
EUPHORBIACEAE	Euphorbia amygdaloides L. ssp. amygdaloides	Euforbia a foglie di mandorlo
EUPHORBIACEAE	Euphorbia dulcis L.	Euforbia dolce
Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ROSACEAE	Fragaria moschata Duchesne	Fragola moscata
AMARYLLIDACEAE	Galanthus nivalis L.	Bucaneve
GRAMINACEAE	Glyceria fluitans (L.) R. Br.	Gramignone natante
GRAMINACEAE	Glyceria maxima (Hartman) Holmberg	Gramignone maggiore
GRAMINACEAE	Glyceria plicata Fries	Gramignone minore
LILIACEAE	Hemerocallis lilio-asphodelus L.	Giglio dorato
COMPOSITAE	Hieracium sabaudum L. aggr.	Sparviere di Savoia
CYPERACEAE	Holoschoenus australis (L.) Rchb.	Giunco meridionale
LYTHRACEAE	Lythrum portula (L.) D. A. Webb	Salcerella erba-portula
LILIACEAE	Maianthemum bifolium (L.) Scmidt	Gramigna di Parnasso
GRAMINACEAE	Melica uniflora Retz	Melica comune
EUPHORBIACEAE	Mercurialis perennis L.	Mercorella bastarda
GRAMINACEAE	Milium effusum L.	Miglio selvatico
PORTULACACEAE	Montia fontana L. ssp. chondrosperma (Frenzl) Walters	Pendolino dei campi
OSMUNDACEAE	Osmunda regalis L.	Felce florida
ASPLENIACEAE	Phyllitis scolopendrium (L.) Newman	Lingua cervina
POLYPODIACEAE	Polypodium vulgare L.	Felce dolce
ASPIDIACEAE	Polystichum aculeatum (L.) Roth	Felce aculeata
POTAMOGETONACEAE	Potamogeton friesii Rupr.	Brasca di Fries
POTAMOGETONACEAE	Potamogeton lucens L.	Brasca trasparente
PRIMULACEAE	Primula vulgaris Hudson	Primula comune
RANUNCULACEAE	Ranunculus velutinus Ten.	Ranuncolo vellutato
LILIACEAE	Ruscus aculeatus L.	Pungitopo
ALISMANTACEAE	Sagittaria sagittifolia L.	Sagittaria comune
PRIMULACEAE	Samolus valerandi L.	Lino d'acqua
CARYOPHYLLACEAE	Stellaria holostea L.	Centocchio garofanino
TILIACEAE	Tilia cordata Miller	Tiglio selvatico
Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ULMACEAE	Ulmus laevis Pallas	Olmo bianco
LEGUMINOSAE	Vicia dumetorum L.	Veccia boschiva
LEGUMINOSAE	Vicia sepium L.	Veccia delle siepi

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ACERACEAE	Acer negundo L.	Acero negundo
SIMAROUBACEAE	Ailanthus altissima (Miller) Swingle	Ailanto
ASTERACEAE	Ambrosia artemisiifolia L.	Ambrosia
ASTERACEAE	Artemisia verlotorum Lamotte	Artemisia dei fratelli Verlot
ASTERACEAE	Aster lanceolatus Willd.	Astro di Tradescant
ASTERACEAE	Bidens frondosa L.	Forbicina peduncolata
MORACEAE	Broussonetia papyrifera (L.) Vent.	Gelso da carta
BUDDLEJACEAE	Buddleja davidii Franchet	Buddleja
HYDROCHARITACEAE	Elodea canadensis Michx	Peste d'acqua comune
HYDROCHARITACEAE	Elodea nuttallii (Planchon) H. St. John	Peste d'acqua di Nuttall
ASTERACEAE	Helianthus tuberosus L.	Topinambur
LILIACEAE	Hemerocallis fulva L.	Giglio di San Giuseppe
CANNABACEAE	Humulus scandens (Lour.) Merril	Luppolo del Giappone
OLEACEAE	Ligustrum ovalifolium Hassk.	Ligustro a foglie ovali
OLEACEAE	Ligustrum sinense Lour.	Ligustro giapponese
CAPRIFOLIACEAE	Lonicera japonica Thunb.	Caprifoglio giapponese
VITACEAE	Parthenocissus quinquefolia (L.) Planchon	Vite del Canadà
PHYTOLACCACEAE	Phytolacca americana L.	Fitolacca americana
SALICACEAE	Populus x canadensis L.	Pioppo del Canadà
ROSACEAE	Prunus laurocerasus L.	Lauroceraso
Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ROSACEAE	Prunus serotina Ehrh.	Ciliegio tardivo
FAGACEAE	Quercus rubra L.	Quercia rossa
POLYGONACEAE	Reynoutria japonica Houtt.	Poligono del Giappone
FABACEAE	Robinia pseudoacacia L.	Robinia
ROSACEAE	Rosa multiflora Thunb.	Rosa multiflora
CUCURBITACEAE	Sicyos angulatus L.	Sicios
ASTERACEAE	Solidago gigantea L. ssp. serotina (O.Kuntze) McNeill	Verga d'oro maggiore

LISTA GRIGIA

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
EUPHORBIACEAE	Acalypha virginica L.	Acalifa
ACERACEAE	Acer saccharinum L.	Acero saccarino
FABACEAE	Amorpha fruticosa L.	Indaco bastardo
FABACEAE	Apios americana Medicus	Glicine tuberoso
ASTERACEAE	Artemisia annua L.	Assenzio annuale
POACEAE	Arundo donax L.	Canna domestica
ASTERACEAE	Aster linosyris (L.) Bernh.	Astro spilla d'oro
ASTERACEAE	Aster squamatus (Sprengel) Hierom.	Astro annuale
POACEAE	Bromus willdenowii Kunth	Forasacco purgativo
BRASSICACEAE	Calepina irregularis (Asso) Thell	Miagro costellato
ROSACEAE	Crataegus submollis Sarg.	Biancospino americano
HYDROCHARITACEAE	Elodea densa (Planchon) Caspary	Peste d'acqua maggiore
POACEAE	Eragrostis virescens K. B. Presl	Panicella messicana
FABACEAE	Gleditsia triacanthos L.	Spino di Giuda
CYPERACEAE	Kyllinga gracillima Miq.	Zigolo sferico
HYDROCHARITACEAE	Lagarosiphon major (Ridley) Moss	Peste d'acqua arcuata
Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
LEMNACEAE	Lemna minuta Humb., Bonpl. & Kunth	Lenticchia d'acqua americana
POACEAE	Muhlenbergia schreberi Gmelin	Mulenbergia di Schreber
POACEAE	Phyllostachys viridiglaucescens (Carri.) A. & C.Rivière	Bambù
ROSACEAE	Pyracantha coccinea M.J. Roemer	Agazzino
CRASSULACEAE	Sedum sarmentosum Bunge	Borracina sarmentosa
ASTERACEAE	Senecio inaequidens DC.	Senecio sudafricano
MALVACEAE	Sida spinosa L.	Sida spinosa
SOLANACEAE	Solanum carolinense L.	Morella spinosa
ROSACEAE	Spiraea japonica L. fil.	Spirea del Giappone
ULMACEAE	Ulmus pumila L.	Olmo siberiano
VIOLACEAE	Viola obliqua Hill	Viola degli orti
VITACEAE	Vitis riparia Michx.	Vite americana

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Specie arboree ed arbustive autoctone

Parco Agricolo Sud Milano

Il paesaggio del Parco è caratterizzato da una fitta maglia agricola, scandita dalla ricca rete di corsi d'acqua naturali e di canali artificiali, e dalla rete rurale. Terreni coltivati a mais si alternano a marcite; filari d'alberi disegnano i confini dei campi e accompagnano i corsi d'acqua. Cascine antiche e nuclei rurali di pregio punteggiano tutto il territorio.
Di seguito vengono riportate le **specie arboree ed arbustive autoctone** che verranno utilizzate all'interno del progetto di mitigazione in modo tale da inserirsi in continuità rispetto al patrimonio vegetazionale esistente.

Il Parco Agricolo Sud Milano mette inoltre a disposizione una raccolta di schede illustrative e descrittive di diverse **modalità d'intervento** suggerite all'interno del Parco al fine di strutturare le progettualità in maniera coerente rispetto alla natura dei luoghi. Tra le diverse tipologie vi è, inoltre, una specifica sezione dedicata agli **interventi di carattere ambientale** che riporta le descrizioni e le strutture delle diverse formazioni paesaggistiche che caratterizzano il Parco. Rispetto a questi si riportano di seguito le schede delle soluzioni paesaggistiche tipiche del contesto che caratterizza l'area di intervento e che quindi verranno riprese all'interno del progetto di paesaggio.

Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone
(fonte: Allegato 1 _ PTC Parco Agricolo Sud Milano)

SPECIE ARBOREE (P scap)

1. Acero campestre *Acer campestre* L.
2. *Betulla *Betula pendula* Roth
3. *Castagno *Castanea sativa* Miller
4. Farnia *Quercus robur* L.
5. Carpino bianco *Carpinus betulus* L.
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L.
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa* Bieb.
9. Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas
10. Olmo minore *Ulmus minor* Miller
11. Ontano nero *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
12. *Orniello *Fraxinus ornus* L.
13. Pioppo bianco *Populus alba* L.
14. Pioppo grigio *Populus canescens* (Aiton) Sm.
15. Pioppo nero *Populus nigra* L.
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula* L.
17. *Rovere *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl.
18. Salice bianco *Salix alba* L.
19. Tiglio *Tilia cordata* Miller

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI (P caesp/P scap)

20. Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.
21. Biancospino *Crataegus monogyna* Jacq.
22. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha* L.
23. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus* L.
24. Frangola comune *Frangula alnus* Miller
25. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius* (L.) Link
26. Ligustro *Ligustrum vulgare* L.
27. Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller
28. Nespolo comune *Mespilus germanica* L.
29. Nocciolo *Corylus avellana* L.
30. Pado *Prunus padus* L.
31. Palla di neve *Viburnum opulus* L.
32. Prugnolo *Prunus spinosa* L.
33. Salice rosso *Salix purpurea* L.
34. Salice ripaiolo *Salix eleagnos* Scop.
35. Salice cinerino *Salix cinerea* L.
36. Salicone *Salix caprea* L.
37. Sambuco *Sambucus nigra* L.
38. Sanguinello *Cornus sanguinea* L.
39. Spino cervino *Rhamnus catharticus* L.
40. Viburno lantana *Viburnum lantana* L.

SPECIE LEGNOSE LIANOSE E TAPPEZZANTI (P lian)

41. Edera *Hedera helix* L.
42. Caprifoglio *Lonicera caprifolium* L.
43. Rosa canina *Rosa canina* L.
44. Rosa cavallina *Rosa arvensis* Hudson
45. Rovo bluastro *Rubus caesius* L.
46. Rovo comune *Rubus ulmifolius* Schott
47. Vitalba *Clematis vitalba* L.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche

Parco Agricolo Sud Milano

BOSCO PLANIZIALE

Strato arboreo

Farnia *Quercus robur* L. (30% sul totale piante str. arboreo)
Carpino bianco *Carpinus betulus* L. (20% sul totale piante str. arboreo)
Olmo minore *Ulmus minor* Miller (10% sul totale piante str. arboreo)
Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L. (10% sul totale piante str. arboreo)
Acero campestre *Acer campestre* L.
Tiglio *Tilia cordata* Miller
Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas
Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.

Strato arbustivo

Nocciolo *Corylus avellana* L.
Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.
Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller
Palla di neve *Viburnum opulus* L.
Sanguinello *Cornus sanguinea* L.
Ligustro *Ligustrum vulgare* L.
Palla di neve *Viburnum opulus* L.
Prugnolo *Prunus spinosa* L.

Strato lianoso

Rosa cavallina *Rosa arvensis* Hudson
Rovo bluastro *Rubus caesius* L.
Edera *Hedera helix* L.
Caprifoglio *Lonicera caprifolium* L.
Vitalba *Clematis vitalba* L.

BOSCO PLANIZIALE IGROFILO

Strato arboreo

Olmo minore *Ulmus minor* Miller (30% sul totale piante str. arboreo)
Farnia *Quercus robur* L. (20% sul totale piante str. arboreo)
Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L.
Ontano nero *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
Pioppo bianco *Populus alba* L.
Pioppo grigio *Populus canescens* (Aiton) Sm.
Pioppo nero *Populus nigra* L.

Strato arbustivo

Biancospino *Crataegus monogyna* Jacq.
Ligustro *Ligustrum vulgare* L.
Viburno lantana *Viburnum lantana* L.

Strato lianoso

Rovo bluastro *Rubus caesius* L.
Edera *Hedera helix* L.

BOSCO IGROFILO

Strato arboreo

Ontano nero *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L

Strato arbustivo

Sambuco *Sambucus nigra* L.
Frangola comune *Frangula alnus* Miller
Palla di neve *Viburnum opulus* L.
Spino cervino *Rhamnus catharticus*
Ligustro *Ligustrum vulgare* L.

Strato lianoso

Rosa cavallina *Rosa arvensis* Hudson
Rovo bluastro *Rubus caesius* L.
Vitalba *Clematis vitalba* L.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Modalità di intervento nel paesaggio del Parco Agricolo Sud

Macchia arborea di nuovo impianto

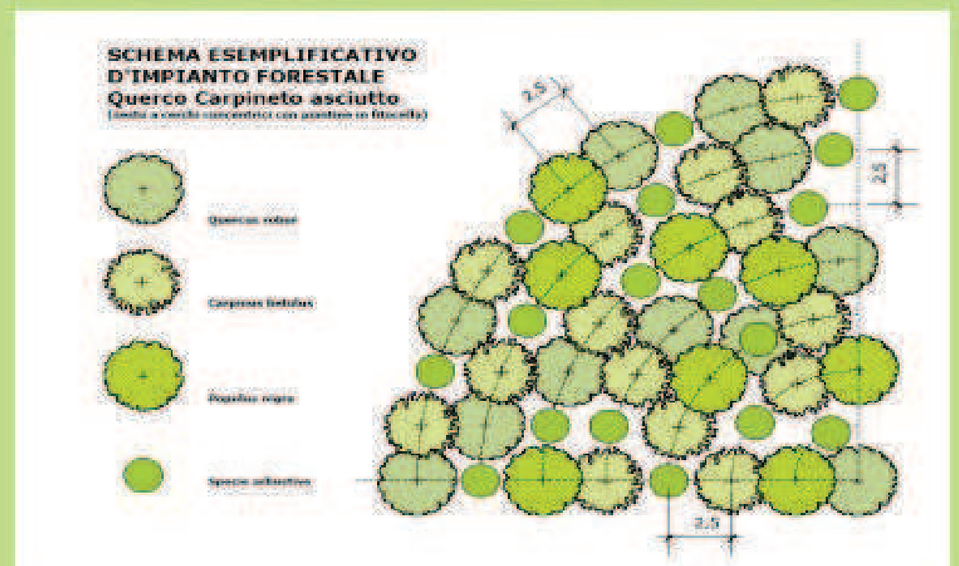
Struttura: alternanza di specie in modo da creare un gruppo eterogeneo; disposizione delle essenze secondo schema irregolare.
Sesto d'impianto delle essenze arboree minimo di 2,5 m e massimo di 4 m;
sesto d'impianto delle essenze arbustive minimo di 1,5 m e massimo di 2,5 m.
La densità minima complessiva dell'impianto deve essere di 2.000 piante per ettaro.

Elenco specie:

Strato	Genere Specie	% indicativa
A	*Quercus robur*	35
A	*Carpinus betulus*	20
A	*Prunus avium*	15
A	*Fraxinus excelsior*	15
A	*Acer campestre*	15
aa	*Corylus avellana*	25
aa	*Crataegus monogyna*	25
aa	*Cornus sanguinea*	20
aa	*Prunus spinosa*	10
aa	*Viburnum opulus*	10
aa	*Ligustrum vulgare*	10

Strato arboreo: A - Strato arbustivo: aa

Foto: G. Molina



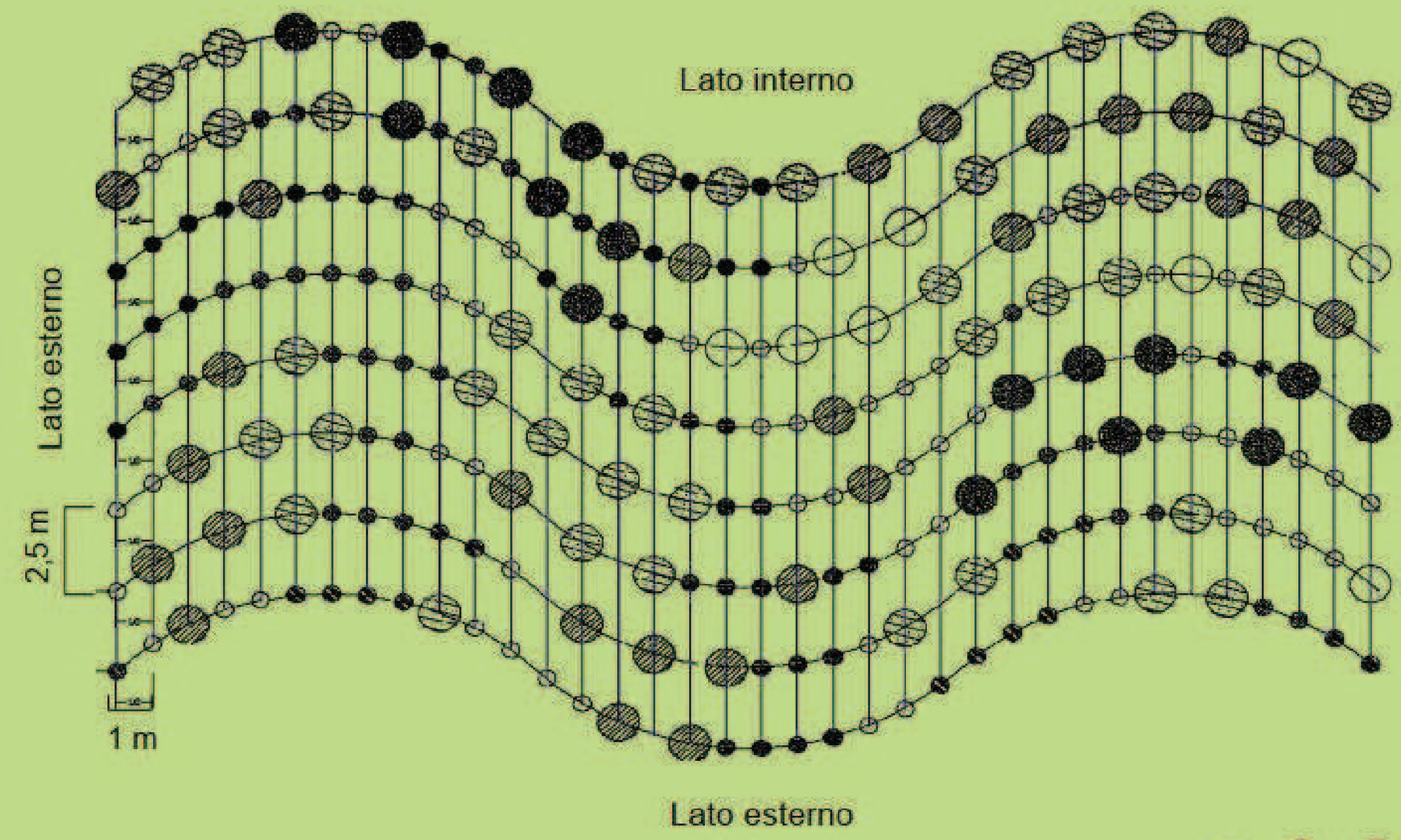
LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Modalità di intervento nel paesaggio del Parco Agricolo Sud

Macchia boschiva di nuovo impianto: modulo tipo riproducibile

Sono indicati i lati verso l'esterno (con un numero maggiore di arbusti al fine di realizzare l'"effetto ecotone".



Specie arboree autoctone

Specie arbustive autoctone

L'andamento curvilineo, riduce l'artificialità del sesto geometrico, e si presta a disegni accattivanti nei contesti antropizzati

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Modalità di intervento nel paesaggio del Parco Agricolo Sud

Macchia boschiva igrofila

Definizione: struttura costituita da essenze arboree ed arbustive autoctone, caratteristica di ambienti con terreni umidi o idromorfi.

Obiettivo: incremento delle formazioni boschive, rarefatte nel territorio della pianura padana.

Funzioni ecologiche:

- Area di sosta e di rifugio per la fauna (vertebrata e invertebrata);
- Corridoio ecologico per il passaggio di specie animali e vegetali;
- Ecosistema-filtro per le sostanze inquinanti (gas di scarico, fertilizzanti inorganici), assorbimento della CO_2 atmosferica;
- Effetto fitodepurativo su inquinanti organici delle acque superficiali, assorbimento nitrati.

Le specie utilizzate dovranno essere scelte fra quelle indicate nel Piano di Settore Agricolo del Parco e di provenienza certificata. Sono vietate le cultivar florovivaistiche, gli ibridi e le sottospecie.

Le fasi di progettazione, messa a dimora e monitoraggio dovranno essere redatte e seguite da un tecnico professionista.
Dalla messa a dimora dovrà essere prevista l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria per 5 anni, con sostituzione delle fallanze superiori al 10% di anno in anno.

In accordo con la L.R. 27/2004, la superficie minima dovrà essere, compatibilmente con quella a disposizione, di 2000 mq con lato inferiore di almeno 25 m.

Foto da: www.agraria.org

Elenco specie:

Gruppo 1 (con giacitura sopraelevata al corpo idrico)

Strato	Genere Specie	% indicativa
A	*Alnus glutinosa*	20
A	*Fraxinus excelsior*	30
A	*Ulmus minor*	30
A	*Quercus robur*	20
aa	*Corylus avellana*	25
aa	*Frangula alnus*	25
aa	*Viburnum opulus*	20
A	*Populus nigra*	10

Gruppo 2 (giacitura prossima o a ridosso del corpo idrico)

Strato	Genere Specie	% indicativa
A	*Alnus glutinosa*	20
A	*Populus alba*	10
A	*Salix spp*	30
A	*Ulmus minor*	30
aa	*Frangula alnus*	25
aa	*Viburnum opulus*	20
aa	*Salix cinerea*	10

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Modalità di intervento nel paesaggio del Parco Agricolo Sud

Prati permanenti

Definizione: si fa riferimento a superfici di mitigazione non occupate da vegetazione arborea e/o arbustiva, ma erbacea purché con destinazione permanente anche a fini agricoli produttivi.

Si distinguono due tipologie in relazione al tipo di suolo interessato:

- Prati permanenti su suoli asciutti;
- Prati umidi e/o prati marcitoi.

Struttura: superfici verdi a copertura permanente per cui prevedere eventuali opere di manutenzione o di ordinaria coltivazione agronomica.

Funzioni ecologiche:

- Corridoio ecologico per il passaggio di specie animali e vegetali;
- Area di sosta e foraggiamento per la fauna;
- Implementazione dell'entomofauna (soprattutto farfalle e imenotteri) impollinatori di piante spontanee e coltivate;
- Incremento della diversità degli habitat e delle specie.

NB: i ripristini possono avvenire sia tramite la semina con fiorume, sia tramite la semina a spaglio.

Nel primo caso possono essere utilizzati gli sfalci provenienti da prati in fiore che abbiano composizione analoga a quella necessaria per l'opera di ripristino, nel secondo caso si utilizza un miscuglio di sementi autoctone.

Foto: G. Molina

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Richieste di ottemperanza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 73 del 21 maggio 2025

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha espresso, nel parere tecnico del Ministero della Cultura del 7 agosto 2025 all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto, con le seguenti condizioni da sottoporre a verifica di ottemperanza.
Prescrizione n. 4:

a) Massimizzare la piantumazione di specie arboree in tutte le aree verdi interne e perimetrali

b) Rivalutare la progettazione della viabilità e dei parcheggi per ottimizzare l'occupazione del suolo e ridurre l'impermeabilizzazione, prevedendo un infoltimento della copertura arborea

c) Il progetto delle opere a verde preveda l'utilizzo esclusivo di specie citate nell'Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano
Seguire le formazioni vegetali tipiche del Parco Agricolo Sud Milano
Evitare specie infestanti, attenendosi alle linee del servizio fitosanitario regionale.
Garantire la manutenzione del verde per 3–5 anni per l'attecchimento.
Eliminare specie non autoctone
Attuare l'eradicazione delle invasive della "lista nera" regionale
Gestire il verde secondo i Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Il Ministero della CUltura ha espresso parere tecnico favorevole, subordinato al rispetto della seguente condizione di carattere paesaggistico:

Andamento più sinuoso della fascia più esterna della vegetazione arborea prevista a mitigazione dell'intervento per assecondare maggiormente sul lato nord l'andamento della Roggia viscontea e sul lato ovest le curvature dell'infrastruttura stradale a confine.

A seguito di ciò è stata avviata la revisione del progetto paesaggistico, di seguito descritta, al fine di ottemperare alle Richieste pervenute.

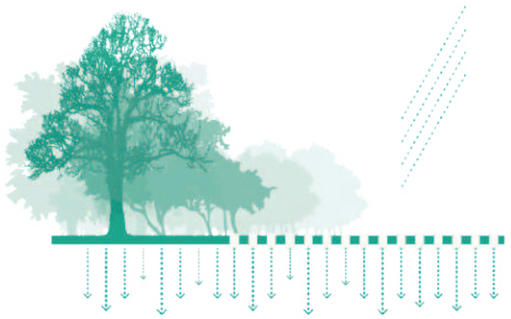
© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Principi per la revisione del masterplan

1 Massimizzare la **piantumazione** di specie arboree e le **superfici permeabili**

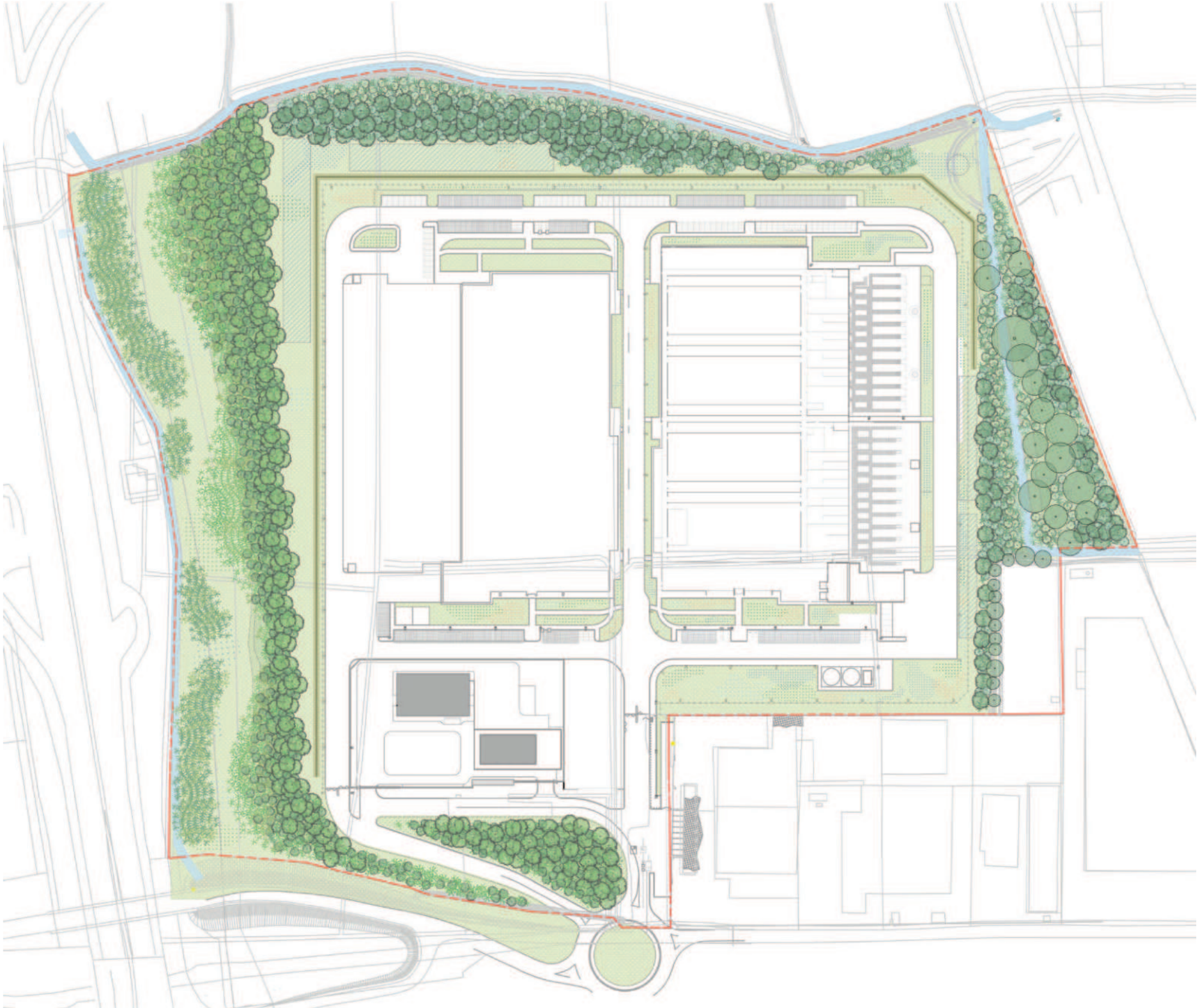
2 Utilizzare **specie e formazioni vegetali** tipiche del **Parco Agricolo Sud Milano**

3 Migliorare **l'integrazione** del **paesaggio** con il **contesto**



© LAND Srl, 2025. All rights reserved

La nuova proposta paesaggistica



In ottemperanza al Parere n. 73 del 21 maggio 2025 emesso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del MASE, il progetto si pone l'obiettivo di soddisfare le richieste indicate nella Prescrizione n.4, relative alla componente Biodiversità, ecosistemi e paesaggio. In particolare, il presente contributo risponde alle richieste di **massimizzare la piantumazione di specie arboree e superfici permeabili e utilizzare specie e formazioni vegetali tipiche del Parco Agricolo Sud Milano**.

Al contempo, il progetto risponde alla richiesta espressa nel parere tecnico del Ministero della Cultura del 7 agosto 2025 di **migliorare l'integrazione paesaggistica** con il contesto mediante l'utilizzo di forme più sinuose che assecondino maggiormente la morfologia del paesaggio circostante.

L'intervento prevede inoltre un impegno formale alla **manutenzione** di tutte le opere a verde, secondo quanto definito nel Piano di Manutenzione riportato nel documento "D03_Specifiche tecniche, piano di manutenzione e CAM". Le attività di manutenzione – che includono operazioni di irrigazione, taglio dei prati, sostituzione delle fallanze, potature e cure fitosanitarie – sono indispensabili per garantire il corretto attecchimento delle nuove specie messe a dimora, sostenere la loro crescita nei primi anni più delicati e favorire una naturale evoluzione delle formazioni arboree e arbustive. Il piano, redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore, assicura una gestione sostenibile e di lungo periodo, finalizzata al consolidamento ecologico e paesaggistico delle opere realizzate.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Soluzioni progettuali per la mitigazione e integrazione paesaggistica

Il progetto include un sistema di opere a verde, articolate in maniera tale da valorizzare gli spazi aperti esternamente al comparto del Data Center e gli spazi residuali interni, e selezionate per garantire un sistema integrato che garantisca funzionalità ambientale ed estetica, fornendo una risposta concreta alle esigenze di riduzione degli spazi impermeabili e integrazione paesaggistica.
Di seguito sono quindi descritte le soluzioni inserite all'interno del progetto paesaggistico, che vengono poi affrontate nella presente relazione attraverso schede dedicate:

- All'interno della recinzione che delimita il comparto del Data Center è stata prevista una tipologia di sistemazione a verde caratterizzata da un basso impatto visivo, in modo da non interferire con i sistemi di videosorveglianza, con le misure di sicurezza e con l'impianto di illuminazione interna. Per questa ragione, le superfici residuali verranno trattate a **prato rustico fiorito**. Questa soluzione, oltre a ridurre le esigenze manutentive rispetto a un prato ornamentale tradizionale, contribuisce a incrementare la biodiversità locale, favorendo l'insediamento di insetti impollinatori quali api e farfalle. Al tempo stesso, l'impiego di miscugli fioriti conferisce qualità paesaggistica e percettiva agli spazi, valorizzando l'integrazione tra il comparto industriale e l'ambiente circostante.

- Anche per le aree esterne al comparto è stata prevista una sistemazione a **prato rustico fiorito**. Anche in questo caso, la scelta risponde all'esigenza di garantire condizioni di massima sicurezza e controllo visivo, soprattutto entro una fascia di 6 metri a partire dalla recinzione; la vegetazione è quindi limitata a specie erbacee di bassa altezza, che non interferiscono con i sistemi di videosorveglianza e con l'illuminazione, né al momento della messa a dimora né nelle fasi di crescita successive. L'assenza di arbusti o masse vegetali dense evita la formazione di zone d'ombra o rifugi potenzialmente critici in prossimità dei perimetri e delle aree di parcheggio, consentendo di mantenere linee di vista chiare e continue. Questa soluzione supporta la naturale sorveglianza degli spazi e riduce il rischio di interferenze con i sistemi di accesso e controllo. Al tempo stesso, il prato rustico fiorito assicura un impatto paesaggistico ordinato e facilmente gestibile, garantendo bassi costi di manutenzione e una rapida percorribilità degli spazi in caso di necessità operative.

- A sud il comparto è delimitato da una fascia di mitigazione a **macchia boschiva planiziale**, concepita come elemento di transizione ecologica e paesaggistica. Essa è costituita da un impianto plurispecifico di alberi di prima, seconda e terza grandezza, intervallati da arbusti, selezionati tra le specie autoctone tipiche del Parco Agricolo Sud Milano e disposti seguendo forme e proporzioni tipiche dello stesso. Il sesto di impianto adottato è di tipo sinusoidale, al fine di garantire una disposizione più naturale e armonica, in grado di assecondare la morfologia del territorio e conferire un effetto paesaggistico spontaneo. La stratificazione in altezza delle specie favorisce un risultato visivo variegato e contribuisce a mitigare l'impatto degli edifici del Data Center, integrandoli meglio nel contesto. Oltre al valore estetico, la fascia boschiva svolge funzioni ecologiche rilevanti: offre ombreggiamento e regolazione microclimatica, incrementa la biodiversità, crea habitat per la fauna locale e contribuisce al miglioramento complessivo dell'ecosistema.

- A nord, in prossimità delle rogge che attraversano l'area di progetto, è prevista la realizzazione di una **macchia boschiva igrofila**, finalizzata a valorizzare la presenza delle acque superficiali e a rafforzare la continuità ecologica del sito. L'impianto sarà costituito da specie autoctone tipiche degli ambienti umidi del Parco Agricolo Sud Milano, selezionate tra alberi e arbusti in grado di adattarsi a suoli freschi e periodicamente saturi. L'utilizzo dello stesso sesto di impianto della macchia boschiva planiziale permette una migliore armonizzazione dell'intervento e una continuità visiva e percettiva. Questa fascia vegetale contribuirà a creare habitat idonei per l'avifauna e per la piccola fauna terrestre, incrementando la biodiversità complessiva. Al contempo svolgerà funzioni di fitodepurazione naturale, migliorando la qualità delle acque di scorrimento superficiale, e garantirà effetti positivi sul microclima grazie all'ombreggiamento e alla regolazione termoigrometrica. L'impostazione paesaggistica, dal carattere spontaneo, consentirà inoltre di integrare il Data Center con il contesto agricolo e naturalistico circostante.

- All'estremità ovest dell'area di progetto è prevista l'introduzione di una **fascia arbustiva** composta da specie autoctone tipiche del Parco Agricolo Sud Milano. La scelta di utilizzare elementi a ridotta altezza consente di mantenere una buona visibilità verso l'autostrada A1, evitando barriere visive eccessive, e al tempo stesso garantendo un'integrazione paesaggistica equilibrata. Questa soluzione permette inoltre di creare una transizione graduale tra la fascia boschiva di mitigazione, collocata a ridosso del comparto, e gli spazi aperti agricoli esterni, favorendo un effetto naturale e ordinato. La fascia arbustiva, oltre a svolgere un ruolo paesaggistico, contribuisce ad arricchire la biodiversità locale, offrendo habitat e fonti alimentari per la piccola fauna e per gli insetti impollinatori.

- Internamente alla recinzione, in corrispondenza dei parcheggi situati a nord degli edifici e a sud dell'edificio MXP12 è prevista la realizzazione di **pavimentazioni permeabili in elementi autobloccanti di cemento**, appositamente progettate per contesti industriali e in grado di sopportare carichi elevati. Rispetto alle pavimentazioni tradizionali in masselli autobloccanti, soggette a fenomeni di disassamento o spostamento nel tempo, si propone l'impiego di lastre di grande formato, pre-forate e rinforzate, che garantiscono una maggiore stabilità strutturale. La combinazione tra dimensione, geometria e rinforzo permette infatti una distribuzione più uniforme dei carichi sugli strati di fondazione, aumentando la durabilità complessiva del sistema. Oltre agli aspetti prestazionali, tale soluzione favorisce una gestione sostenibile delle acque meteoriche: le forature e gli spazi interstiziali consentono l'infiltrazione diretta nel suolo, riducendo il deflusso superficiale e contribuendo al miglioramento del bilancio idrico locale. L'inserimento di queste pavimentazioni rappresenta quindi una scelta coerente con i principi di sostenibilità ambientale, riducendo l'impermeabilizzazione complessiva del comparto e integrandosi con le aree verdi circostanti.

Le soluzioni proposte offrono l'occasione di creare un **hotspot di biodiversità**, contribuendo a migliorare significativamente la sostenibilità ambientale dell'intervento. Tra i benefici principali si mette in luce un ulteriore miglioramento nella gestione delle acque meteoriche, la mitigazione degli effetti delle isole di calore, la riduzione delle emissioni di carbonio e l'incremento della biodiversità.

L'aggiornamento del progetto paesaggistico prevede azioni in grado di garantire, dunque, la piena adesione alle indicazioni ministeriali, contribuendo ulteriormente a rendere l'intervento un **modello di sostenibilità e innovazione ambientale**.
L'inserimento di soluzioni a verde integrate all'interno di ambienti industriali rappresenta un'opportunità per contribuire a ristabilire l'equilibrio ecosistemico, oltre a fornire un'occasione di riqualificazione paesaggistica. Con il progetto delineato, il nuovo intervento *MXP13 Data Center* si caratterizza quale esempio virtuoso di **nuovo paesaggio produttivo** dove per produzione si intende quella legata alla fornitura di servizi ecosistemici.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Soluzioni progettuali per la mitigazione e integrazione paesaggistica

Scelta delle specie ai sensi dell'Atlante della Flora del Parco Agricolo Sud Milano

La combinazione tra inquinanti atmosferici e allergeni pollinici è uno dei principali fattori responsabili dell'aumento delle malattie respiratorie allergiche nelle aree urbane, quali rinite, asma bronchiale allergica e broncopneumopatie croniche. Per questo motivo, la progettazione del verde pubblico deve assumere un ruolo preventivo, puntando alla riduzione della carica pollinica in atmosfera attraverso una selezione consapevole delle specie da impiantare. La creazione di un verde urbano "ipoallergenico" passa infatti da una programmazione lungimirante, che favorisca l'uso di specie a ridotto potere allergenico e la progressiva sostituzione di quelle con maggiore capacità sensibilizzante.

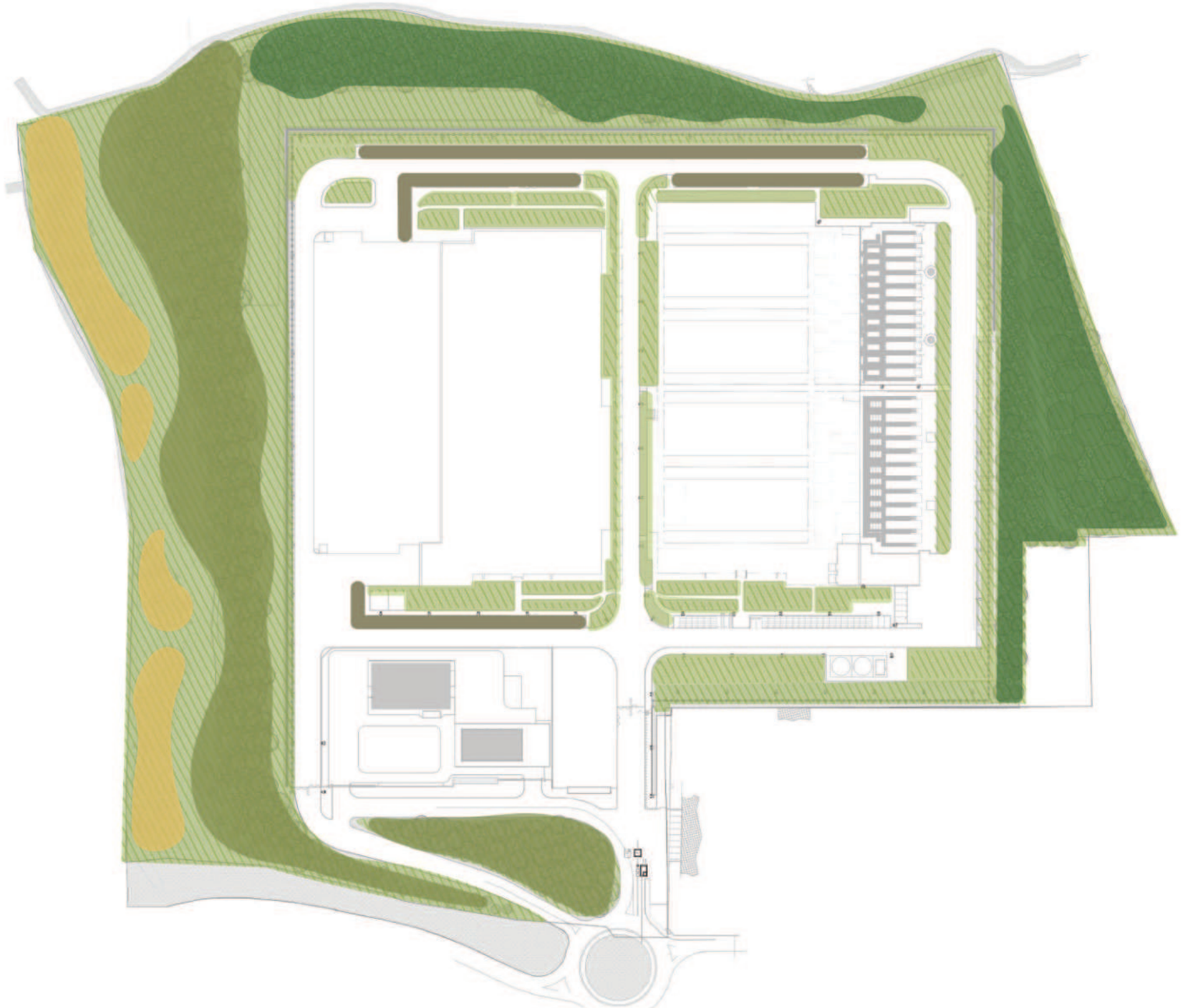
In questa direzione si è rivelato utile l'**Atlante della Flora del Parco Agricolo Sud Milano**, che rappresenta la base di riferimento per la selezione delle specie autoctone da impiegare nel progetto. L'Atlante distingue le specie autoctone da quelle alloctone invasive, comprendendo anche le cosiddette liste nere di piante che, oltre a comportamenti competitivi, presentano spesso rilevanti problematiche allergologiche. Tutte le specie incluse in tali liste nere sono state escluse in fase progettuale, così da garantire l'assenza di entità invasive o fortemente allergeniche e assicurare al contempo la coerenza con le prescrizioni del Parco Agricolo Sud.

La scelta è stata ulteriormente verificata attraverso la recente revisione scientifica pubblicata su **GEA – Giornale Europeo di Aerobiologia** ("Allergenicità delle piante arboree e arbustive destinate al verde urbano italiano"), che ha confermato la validità delle soluzioni adottate. Le specie selezionate rientrano infatti tra quelle considerate sicure dal punto di vista allergologico, garantendo un impianto vegetazionale coerente con i criteri ecologici, paesaggistici e sanitari richiesti dalla normativa e dalla letteratura scientifica più aggiornata.

Ne risulta un impianto paesaggistico in cui le alberature, gli arbusti e i prati fioriti rispondono non solo a criteri ecologici e paesaggistici, ma anche a criteri sanitari, contribuendo a ridurre l'esposizione della popolazione a pollini sensibilizzanti e promuovendo una migliore qualità dell'aria e della vita urbana. L'analisi delle specie selezionate evidenzia infatti come la maggior parte delle essenze arboree e arbustive impiegate presenti un basso potere allergenico, mentre le poche specie a potenziale allergenicità media o medio-alta sono state inserite in misura contenuta, con funzione ecologica specifica e sempre bilanciate da numerose altre specie ipoallergeniche.
In questo modo il progetto si configura come un sistema vegetazionale che, oltre a rispettare i criteri ecologici e paesaggistici del Parco Agricolo Sud, contribuisce a ridurre la pressione pollinica complessiva, minimizzando i rischi per la salute respiratoria e garantendo al tempo stesso elevata biodiversità e resilienza ambientale.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Le tipologie paesaggistiche della nuova proposta progettuale



1 - Prato rustico fiorito

2 - Macchia boschiva planiziale

3 - Macchia boschiva igrofila

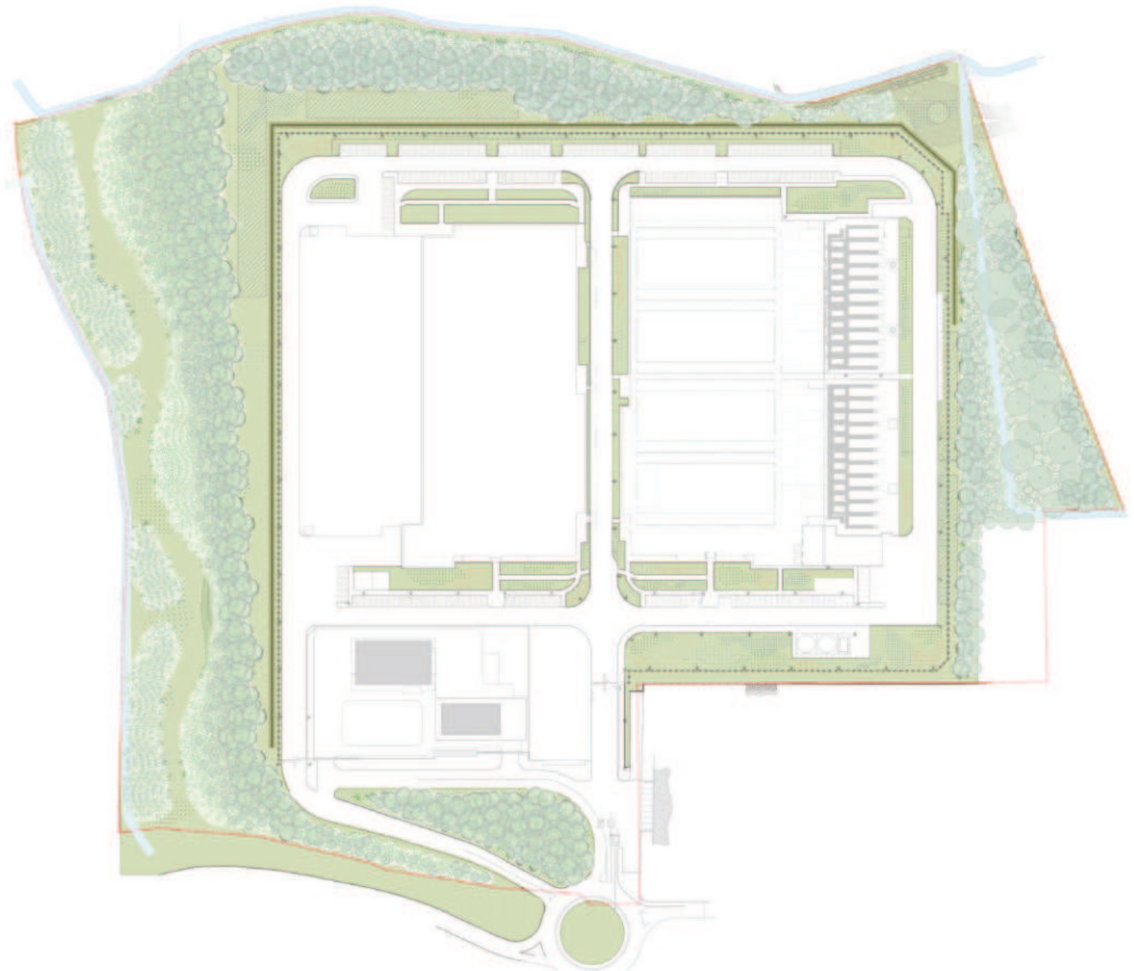
4 - Fascia arbustiva

5 - Parcheggi permeabili

LAND

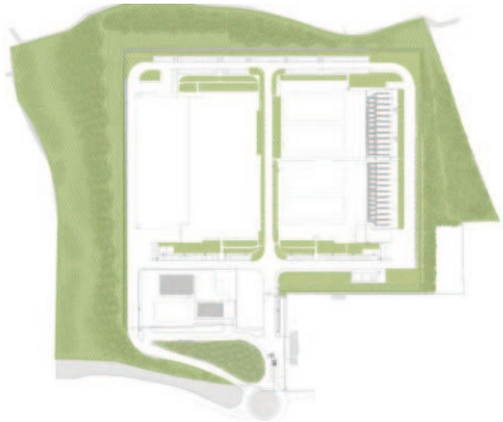
© LAND Srl, 2025. All rights reserved

1. Prato rustico fiorito



Mitigazione microclima

Tutela della biodiversità



Definizione

Un prato fiorito è uno spazio verde composto da una miscela di erbe e fiori selvatici, selezionati per creare una grande biodiversità. Viene progettato per favorire l'impollinazione, migliorare la qualità del suolo, e fornire habitat per insetti, uccelli e altri organismi, oltre a richiedere una manutenzione ridotta rispetto ai prati tradizionali.
Il prato fiorito è un'alternativa ecologica ai tradizionali tappeti erbosi, caratterizzato dalla presenza di piante autoctone o naturalizzate, scelte per adattarsi alle condizioni climatiche e pedologiche del luogo. E' caratterizzatio da una bassa manutenzione e un ridotto apporto irriguo, oltre a contribuire a migliorare la salute del suolo e offrire un'estetica più naturale rispetto ai prati tradizionali.

Funzioni ecoologiche

Corridoio ecologico per il passaggio di specie animali e vegetali;
Implementazione dell'entomofauna (soprattutto farfalle e imenotteri) impollinatori di piante spontanee e coltivate;
Incremento della diversità degli habitat e delle specie.

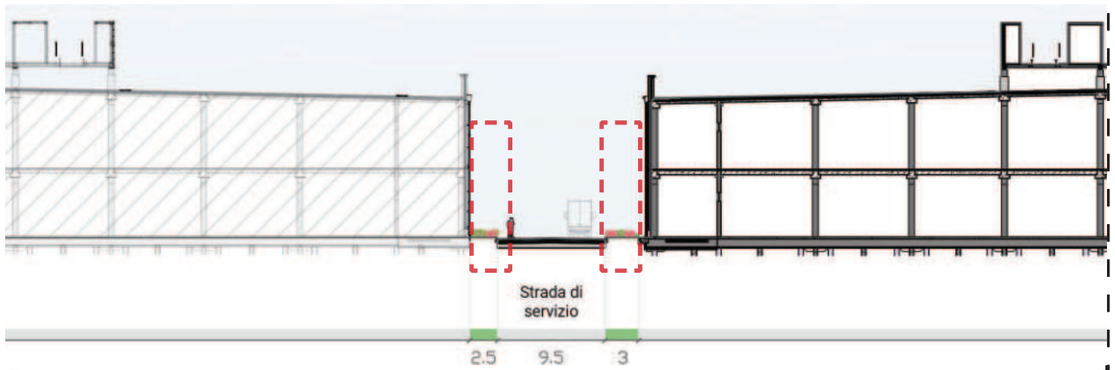
Questa tipologia di opera a verde verrà applicata a tutte le superfici a verde internamente ed esternamente alla recinzione del comparto del Data Center.

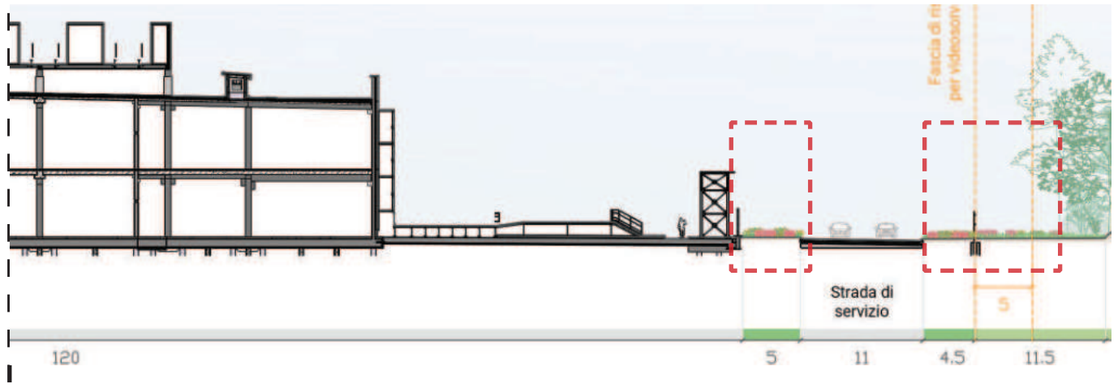
LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

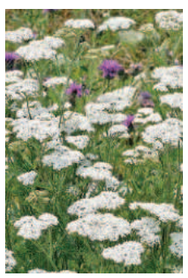
1. Prato rustico fiorito

Sezione rappresentativa





Dose di semina
miscuglio di sementi di specie a foglia larga; dose 2 g/mq ca.



Achillea millefolium

Anthemis arvensis

Centaurea cyanus

Echium vulgare

Leucanthemum vulgare

Linum usitatissimum

Lotus corniculatus

Malva sylvestris

Melilotus officinalis

Origanum vulgare

Papaver rhoeas sauvage

Salvia pratensis

Silene vulgaris

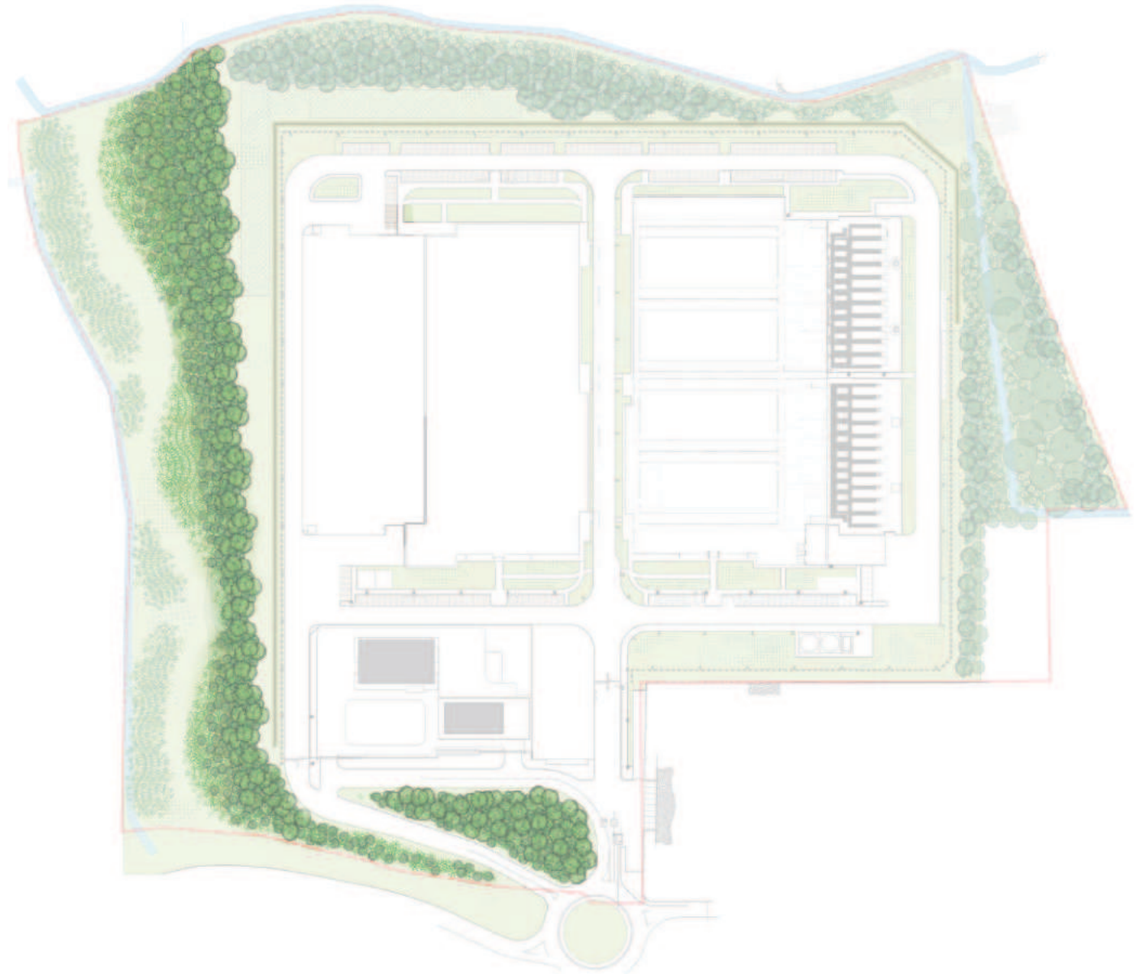
Sinapis arvensis

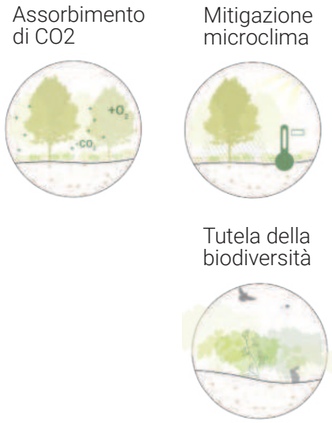
Trifolium pratense

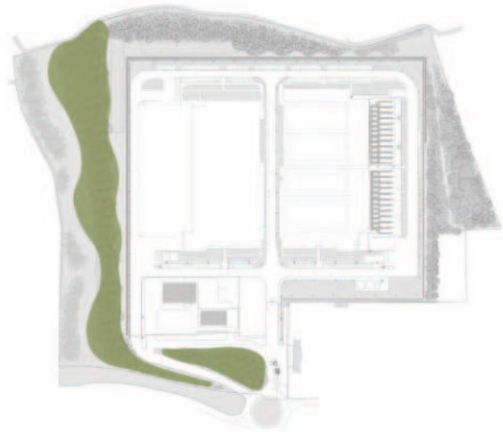
Viola odorata

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

2. Macchia boschiva planiziale







Definizione
Bosco misto di farnia e carpino ai quali per lo più si associano anche olmo minore, acero campestre, frassino ed altre specie arboree, associazione finale climatogena su suoli alluvionali profondi e falda freatica superficiale, ben provvisti d'acqua in tutte le stagioni, tipico della pianura padana. Il querco-carpineto è l'associazione forestale tipica della pianura padana, che si insedia in ambienti ricchi di acqua, ma su suoli ben drenati

Obiettivo
Incrementare le formazioni boschive, rarefatte nel territorio della pianura padana

Funzioni ecologiche
Area di sosta e di rifugio per la fauna;
Corridoio ecologico per il passaggio di specie animali e vegetali;
Ecosistema-filtro per le sostanze inquinanti (gas di scarico, fertilizzanti inorganici);
Assorbimento della CO2 atmosferica.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

2. Macchia boschiva planiziale

Sezione rappresentativa

Strato arboreo e arbustivo

Ulmus laevis

Acer campestre

Carpinius betulus

Quercus robur

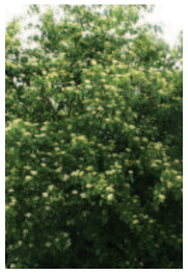
Ulmus minor

Tilia cordata

Fraxinus ornus

Fraxinus excelsior

Prunus avium



Cornus sanguinea

Corylus avallana

Crataegus monogyna

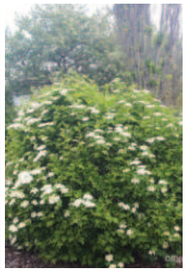
Euonymus europaeus

Ligustrum vulgare

Prunus spinosa

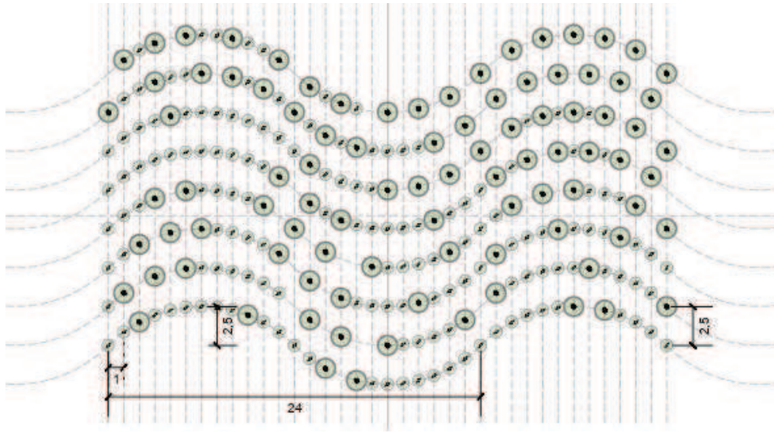
Sambucus nigra

Viburnum lantana



Viburnum opulus

Sesto di impianto tipologico



Sesto di impianto:
sinusoidale 1.00m x 2.5m

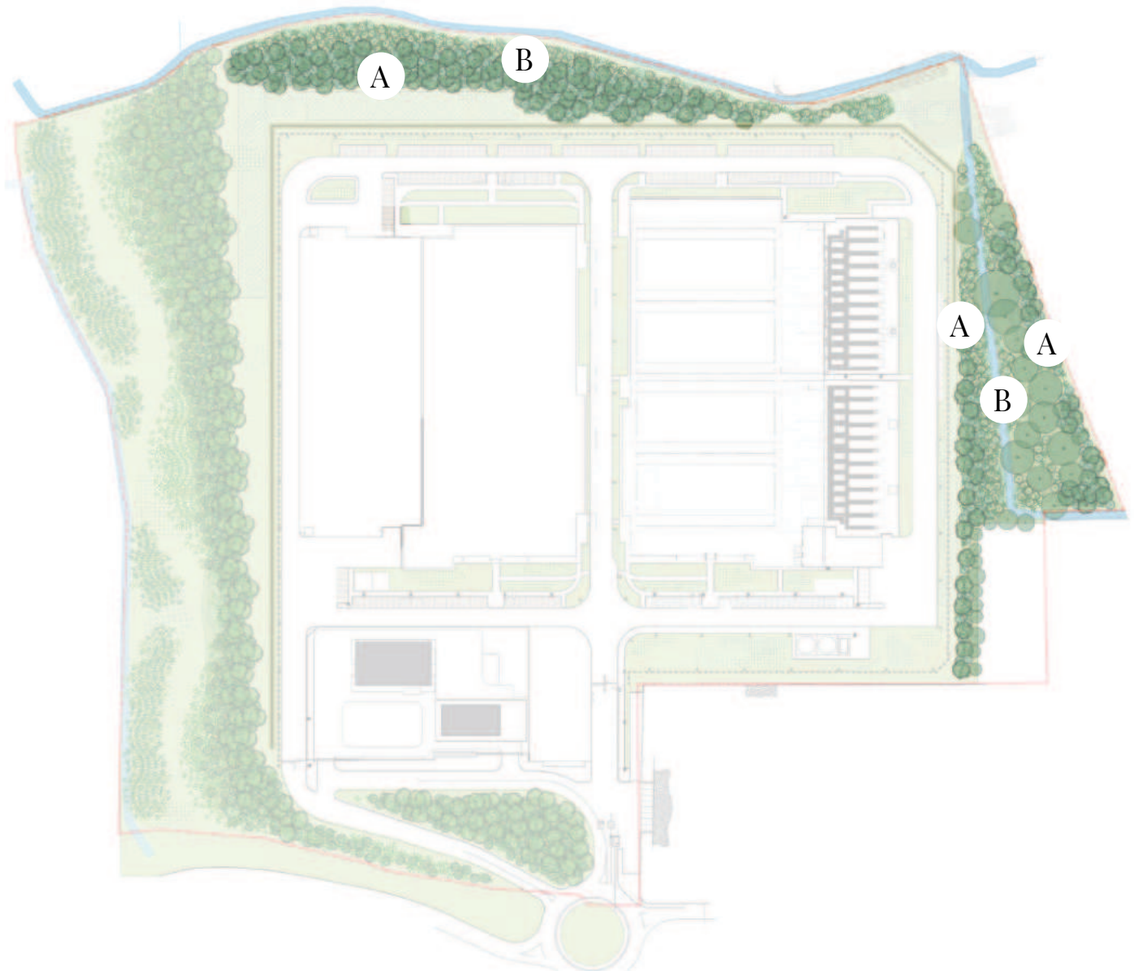
Proporzione arboree-arbustive
40% arboree
60% arbustive

Strato arboreo	**40% sul tot.**
Carpinus betulus	20%
Fraxinus excelsior	10%
Quercus robur	20%
Prunus avium	5%
Tilia cordata	10%
Ulmus laevis	5%
Ulmus minor	10%
Acer campestre	10%
Fraxinus ornus	10%

Strato arbustivo	**60% sul tot.**
Cornus sanguinea	15%
Corylus avellana	20%
Crataegus monogyna	20%
Euonymus europaeus	5%
Ligustrum vulgare	10%
Prunus spinosa	10%
Sambucus nigra	10%
Viburnum lantana	5%
Viburnum opulus	5%

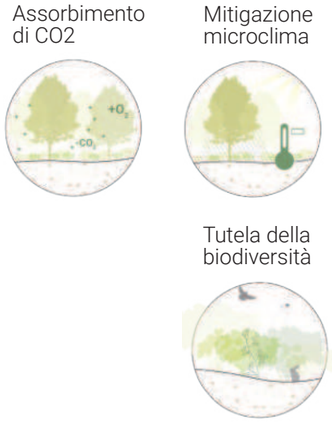
© LAND Srl, 2025. All rights reserved

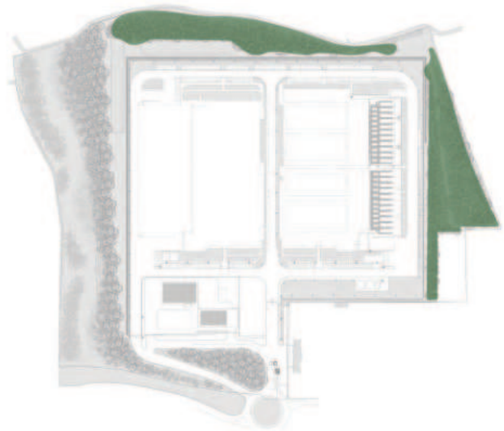
3. Macchia boschiva igrofila



A. Macchia boschiva planiziale igrofila

B. Macchia boschiva igrofila





Definizione

Struttura costituita da essenze arboree ed arbustive autoctone che si sviluppa su suoli alluvionali nell'alveo dei fiumi oppure sulla sponda di laghi e paludi, in ambienti che sono periodicamente sommersi dalle piene autunnali e primaverili. Tipica formazione forestale dei meandri e delle lanche dei fiumi della pianura padana.

Obiettivo

incremento delle formazioni boschive, rarefatte nel territorio della pianura padana.

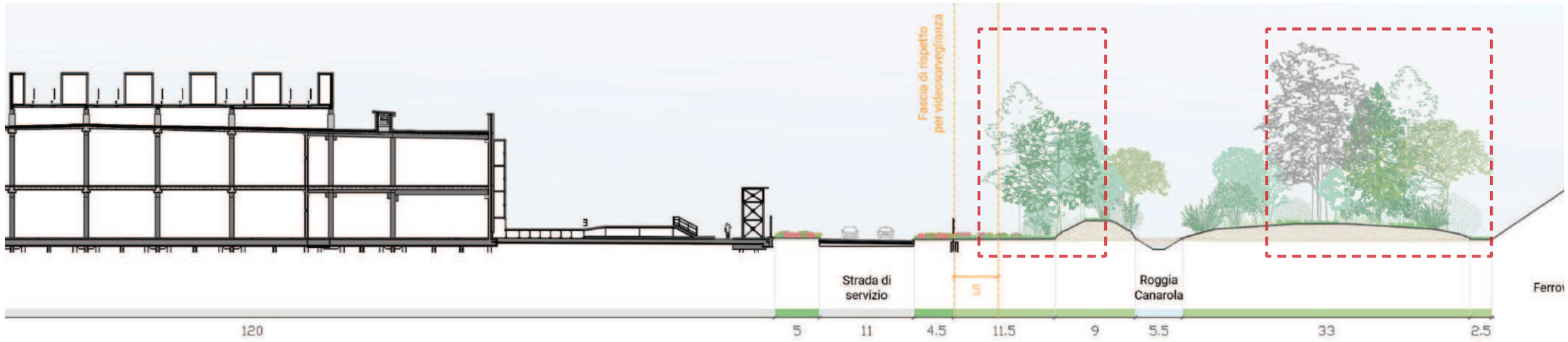
Funzioni ecologiche

Area di sosta e di rifugio per la fauna;
Corridoio ecologico per il passaggio di specie animali e vegetali;
Ecosistema-filtro per le sostanze inquinanti (gas di scarico, fertilizzanti inorganici);
Assorbimento della CO2 atmosferica;
Effetto fitodepurativo su inquinanti organici delle acque superficiali, assorbimento nitrati.

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

3A. Macchia boschiva planiziale igrofila

Sezione rappresentativa



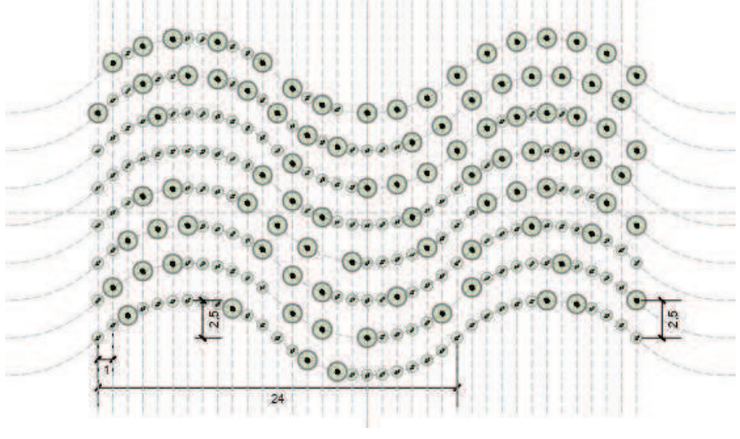
Strato arboreo

Alnus glutinosa *Fraxinus excelsior* *Populus nigra* *Quercus robur* *Ulmus minor*

Strato arbustivo

Corylus avallana *Frangula alnus* *Viburnum opulus*

Sesto di impianto tipologico



Sesto di impianto:
sinusoidale 1.00m x 2.5m

Proporzione arboree-arbustive
40% arboree
60% arbustive

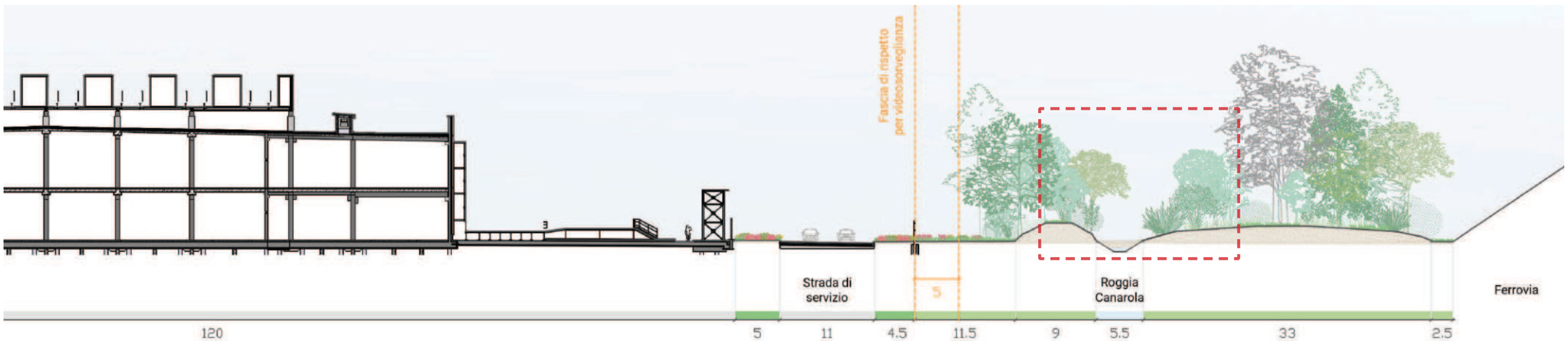
Strato arboreo	**40% sul tot.**
Alnus glutinosa	20%
Fraxinus excelsior	25%
Populus nigra	10%
Quercus robur	20%
Ulmus minor	25%

Strato arbustivo	**60% sul tot.**
Corylus avellana	35%
Frangula alnus	35%
Viburnum opulus	30%

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

3B. Macchia boschiva igrofila

Sezione rappresentativa



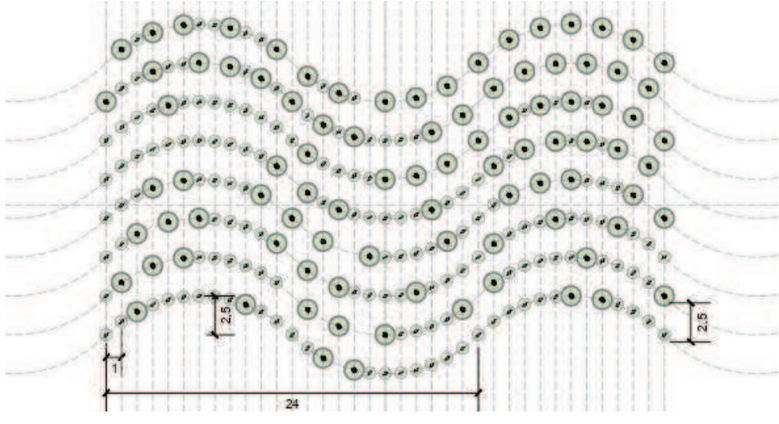
Strato arboreo

Alnus glutinosa *Populus alba* *Salix spp* *Ulmus minor*

Strato arbustivo

Frangula alnus *Viburnum opulus* *Salix cinerea*

Sesto di impianto tipologico



Sesto di impianto:
sinusoidale 1.00m x 2.5m

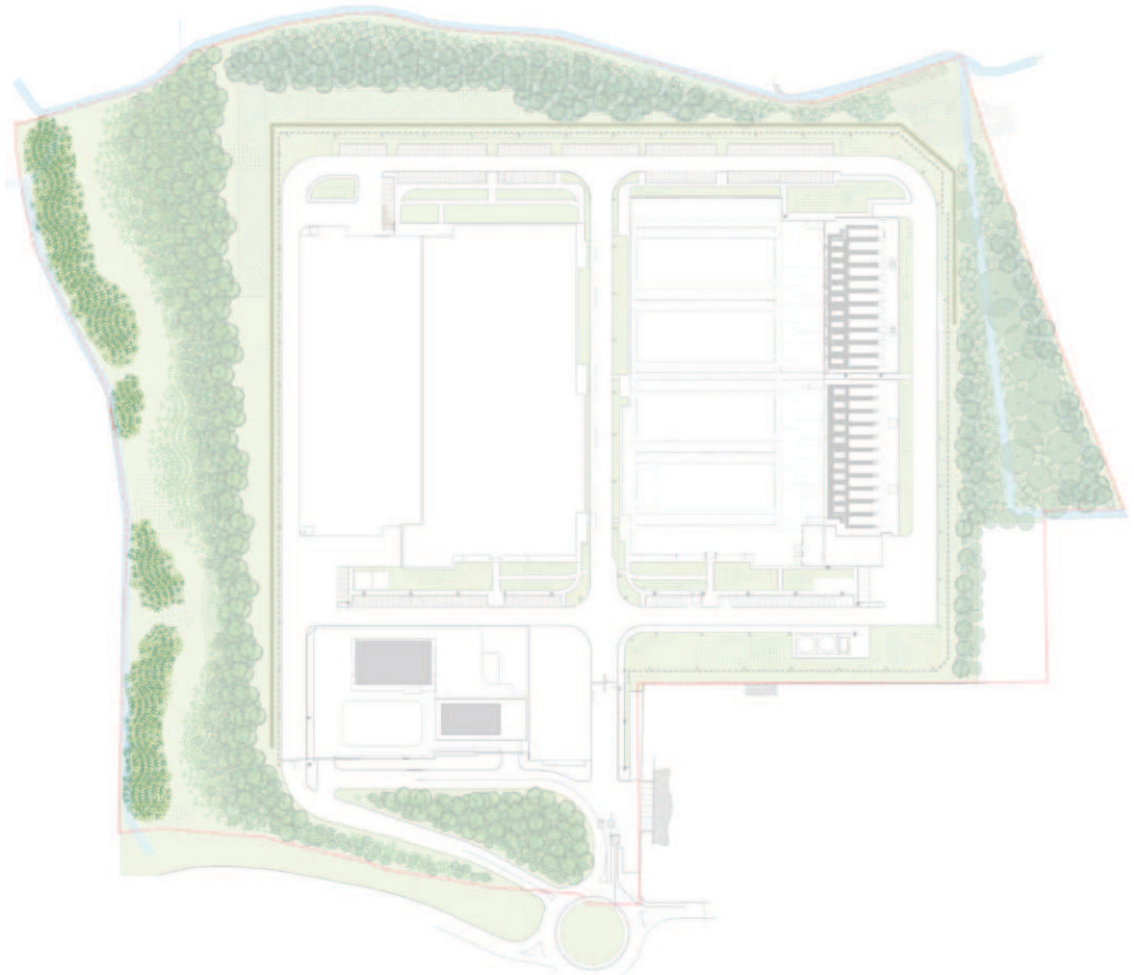
Proporzione arboree-arbustive
40% arboree
60% arbustive

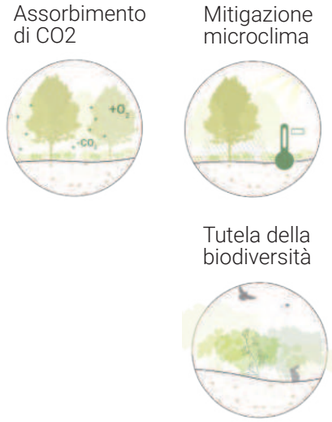
	Strato arboreo	40% sul tot.
	Alnus glutinosa	20%
	Populus alba	20%
	Salix spp.	30%
	Ulmus minor	30%

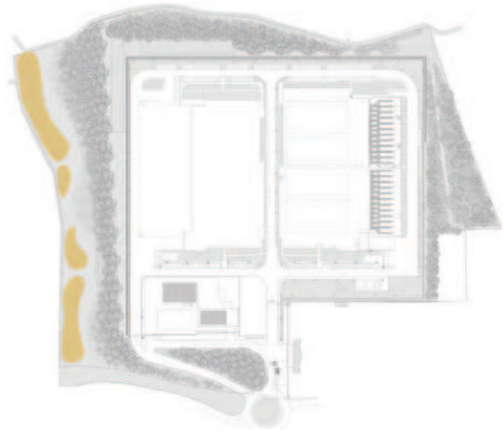
	Strato arbustivo	60% sul tot.
	Frangula alnus	40%
	Viburnum opulus	30%
	Salix cinerea	30%

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

4. Fascia arbustiva







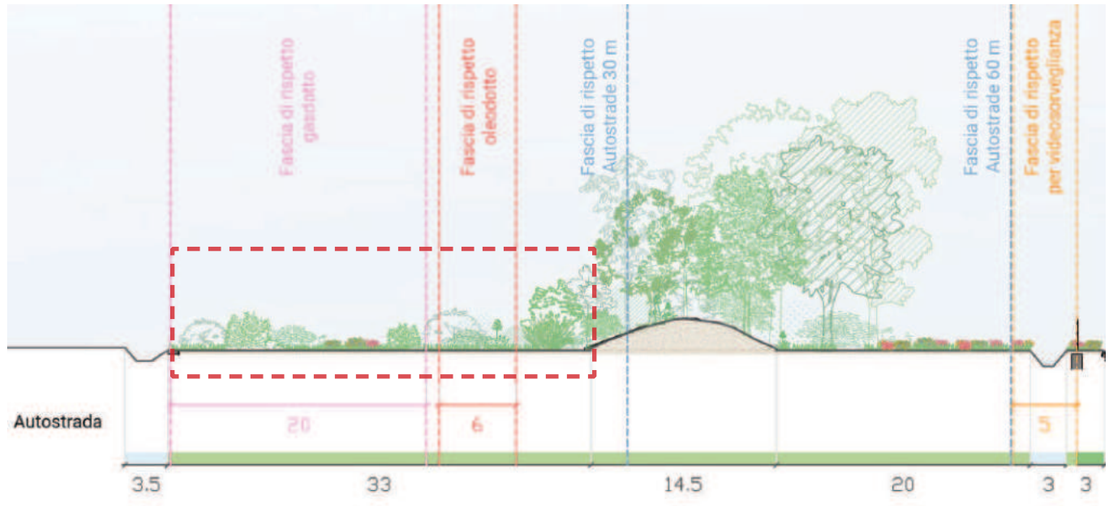
Definizione
La fascia arbustiva è lo strato del bosco o di un ambiente naturale costituito da arbusti, piante legnose di altezza media, comprese tra il piano degli alberi e quello erbaceo.

Funzioni ecologiche
Riduzione dell'erosione superficiale grazie all'apparato radicale fitto;
Area di sosta e di rifugio per la fauna;
Corridoio ecologico per il passaggio di specie animali e vegetali;
Ecosistema-filtro per le sostanze inquinanti (gas di scarico, fertilizzanti inorganici);
Assorbimento della CO2 atmosferica;
Effetto fitodepurativo su inquinanti organici delle acque superficiali, assorbimento nitrati.

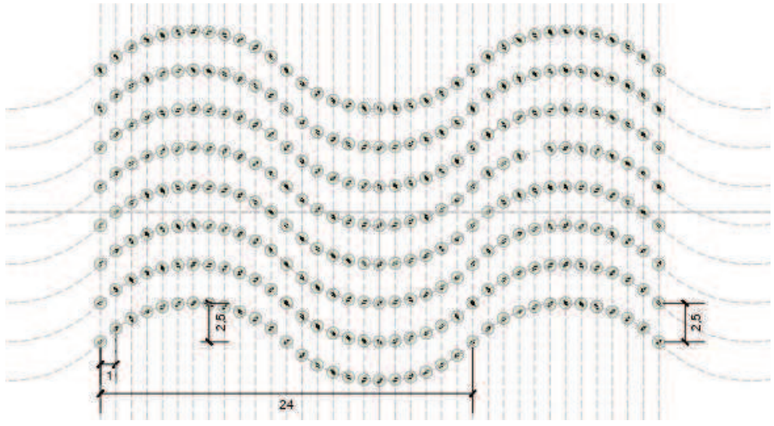
© LAND Srl, 2025. All rights reserved

4. Fascia arbustiva

Sezione rappresentativa



Sesto di impianto tipologico



Sesto di impianto:
sinusoidale 1.00m x 2.5m

Proporzione arboree-arbustive
100% arbustive

Strato arbustivo

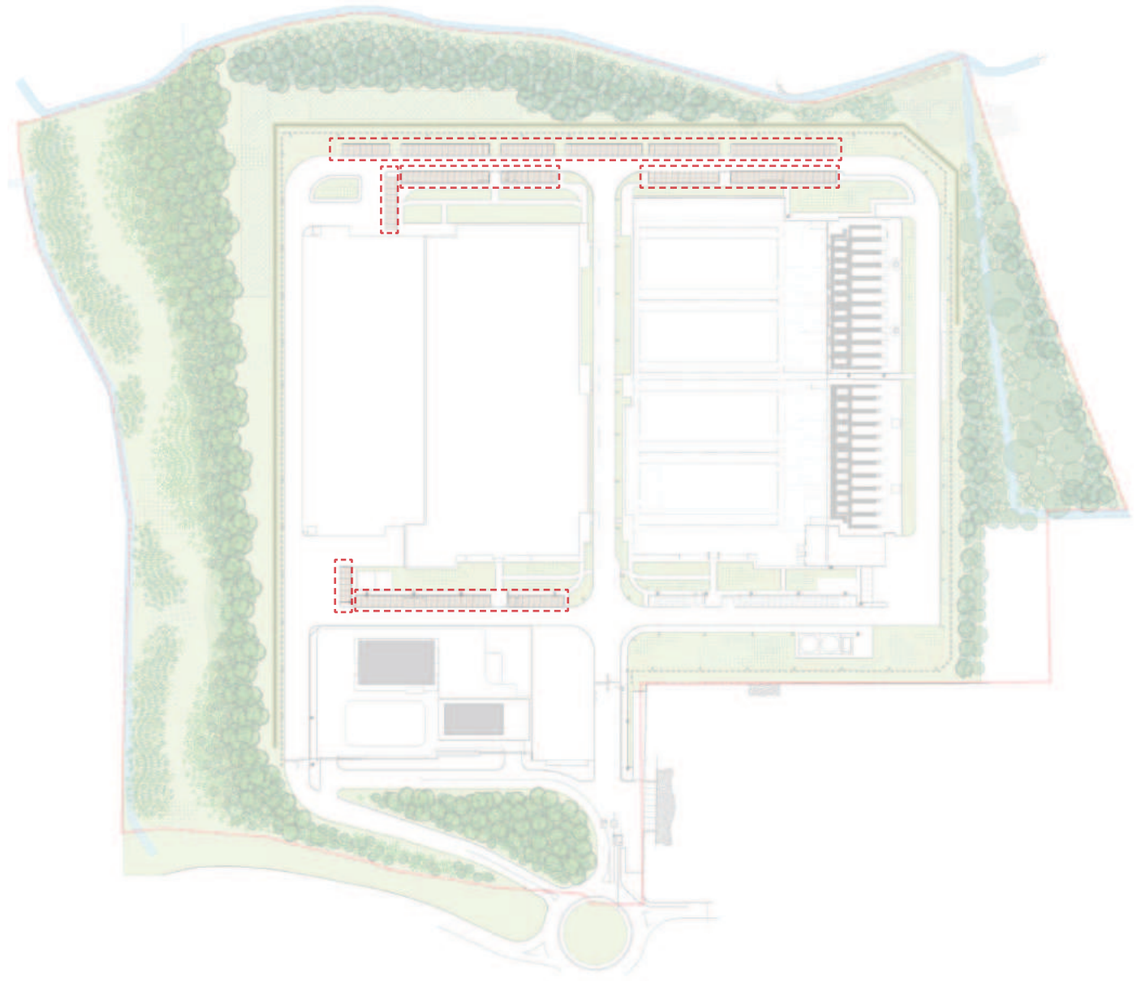
Cornus sanguinea | *Euonymus europaeus* | *Ligustrum vulgare* | *Sambucus nigra* | *Prunus spinosa* | *Viburnum lantana*

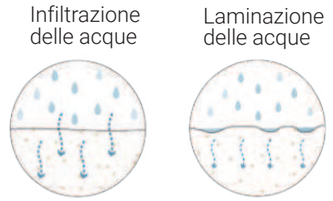
Corylus avellana | *Crataegus monogyna* | *Viburnum opulus*

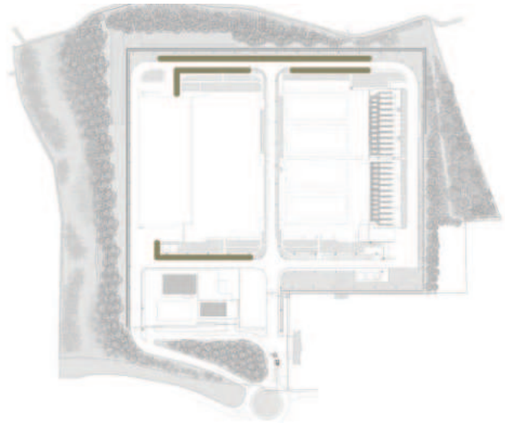
	Strato arbustivo	100% sul tot.
	Crataegus monogyna	20%
	Cornus sanguinea	15%
	Corylus avellana	20%
	Euonymus europaeus	5%
	Ligustrum vulgare	10%
	Prunus spinosa	10%
	Sambucus nigra	10%
	Viburnum lantana	5%
	Viburnum opulus	5%

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

5. Parcheggi permeabili







Definizione
Il sistema di pavimentazione realizzato con superfici drenanti garantisce il deflusso superficiale dell'acqua meteorica che permea nel terreno attraverso elementi modulari, come blocchi in cemento o stuoie di plastica rinforzata, caratterizzati dalla presenza di vuoti o giunti che vengono riempiti con materiale permeabile (sabbia o ghiaia), in modo da permettere l'infiltrazione delle acque di dilavamento. Gli strati sottostanti sono costituiti da materiali drenanti e filtranti permettendo lo stoccaggio delle acque piovane. In alcuni progetti, vengono previsti altri strati sotterranei per aumentare lo stoccaggio e massimizzare i tassi di infiltrazione.

Funzioni ecologiche
Controllo dei deflussi
Infiltrazione

LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

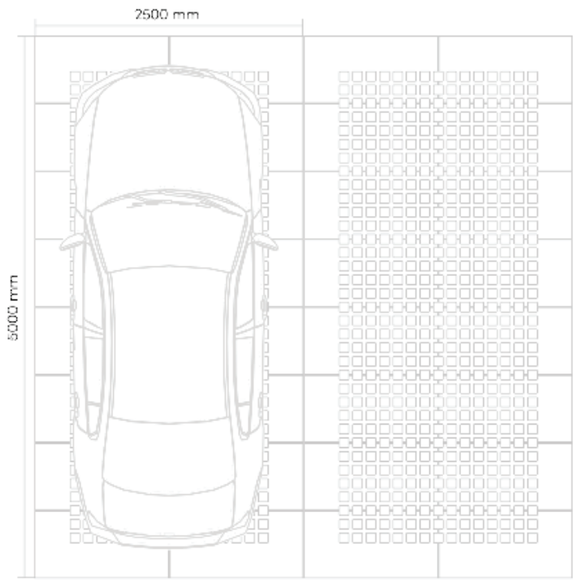
5. Parcheggi permeabili

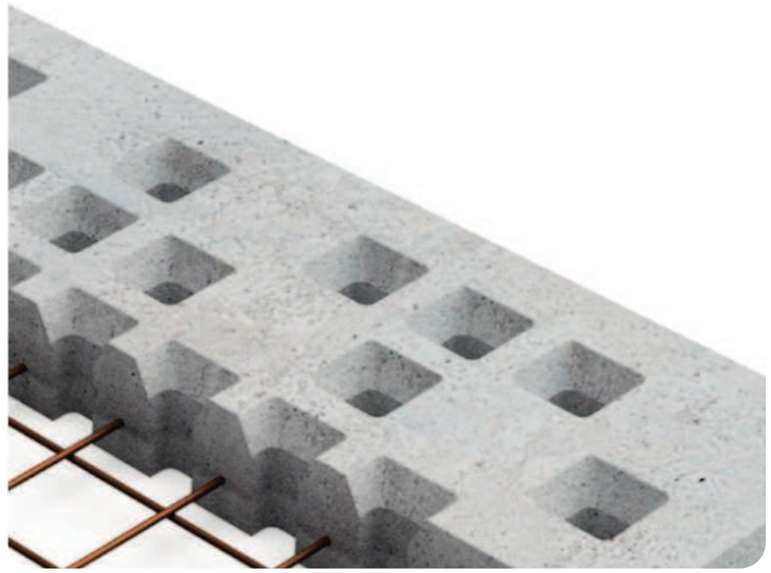
Pacchetto di pavimentazione permeabile in cemento armato, in lastre a griglia rettangolari con spessore di 12 cm, dimensioni 125x62,5 cm. La pavimentazione presenta incavi quadrati con angoli arrotondati e misurano sulla superficie superiore 9x9 cm, con una distanza centrale di 12,5 cm in direzione longitudinale e trasversale. Gli incavi si sviluppano diagonalmente verso l'interno fino a un'apertura di 5x5 cm. Sulla sommità e sul lato lungo sono presenti dei mezzi incavi che, quando le lastre vengono posizionate l'una contro l'altra, formano un incavo completo secondo le specifiche di cui sopra.
L'interno degli incavi viene riempito con ghiaia con granulometria limitata per garantire una permeabilità all'acqua ottimale e una buona calpestabilità. In percentuale le aperture rappresentano il 31,17 % della superficie della lastra.

Posa in opera su strato di allettamento dai 3 a 5 cm di miscela di pietrisco/terriccio posto su uno di pietrisco continuo di fondazione di 25 cm.

17,50 % Permeabilità all'acqua

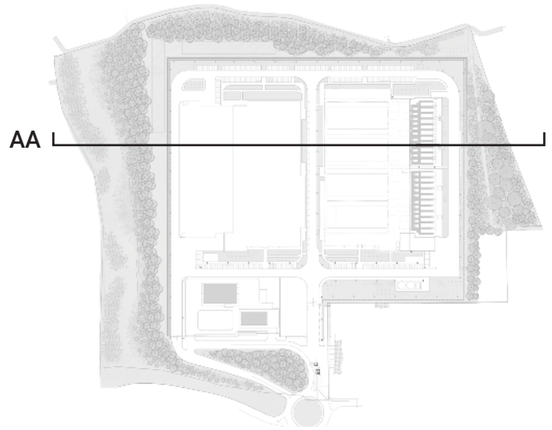
Riduzione della temperatura del suolo rispetto all'asfalto



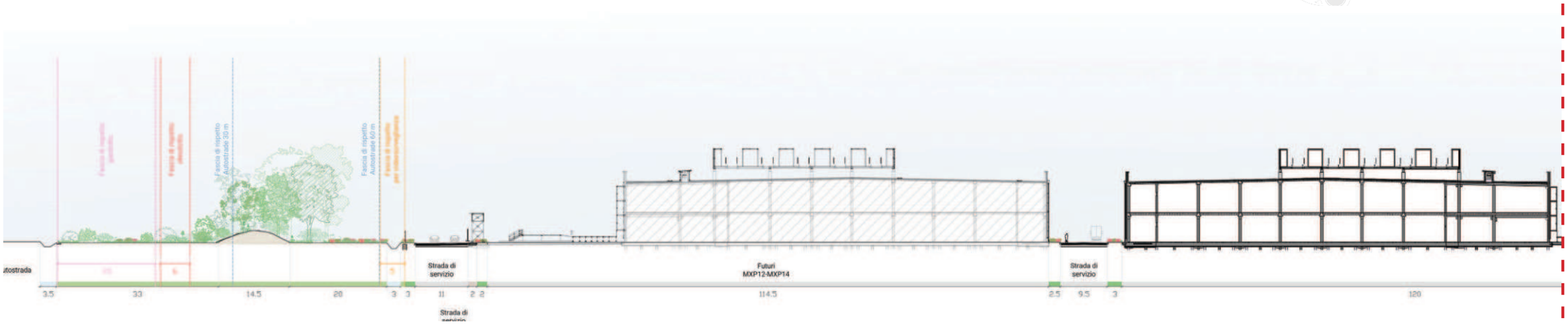


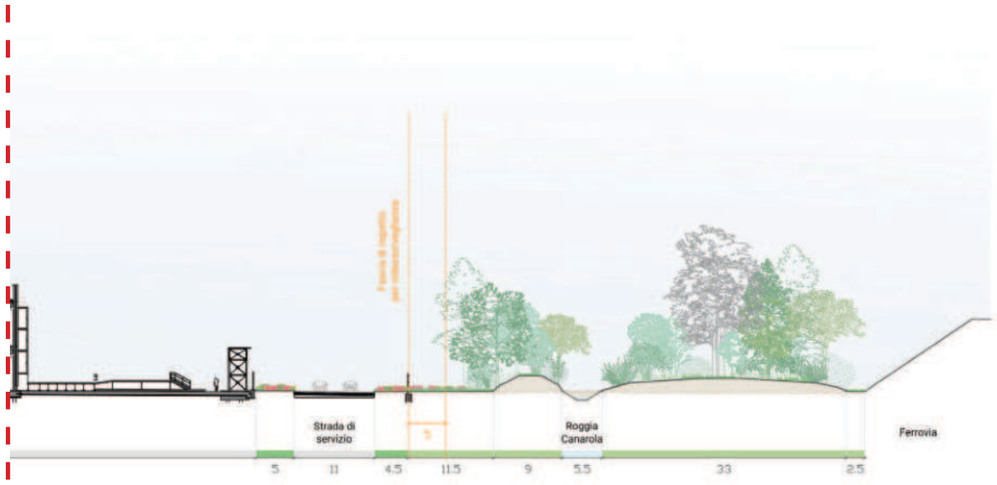
© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Sezione paesaggistica



Sezione di progetto_AA





LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

La nuova proposta paesaggistica

Softscape

+ **2.451** alberi
57.029 m² di aree verdi totali

+ **6.390** arbusti
57.029 m² di aree verdi totali

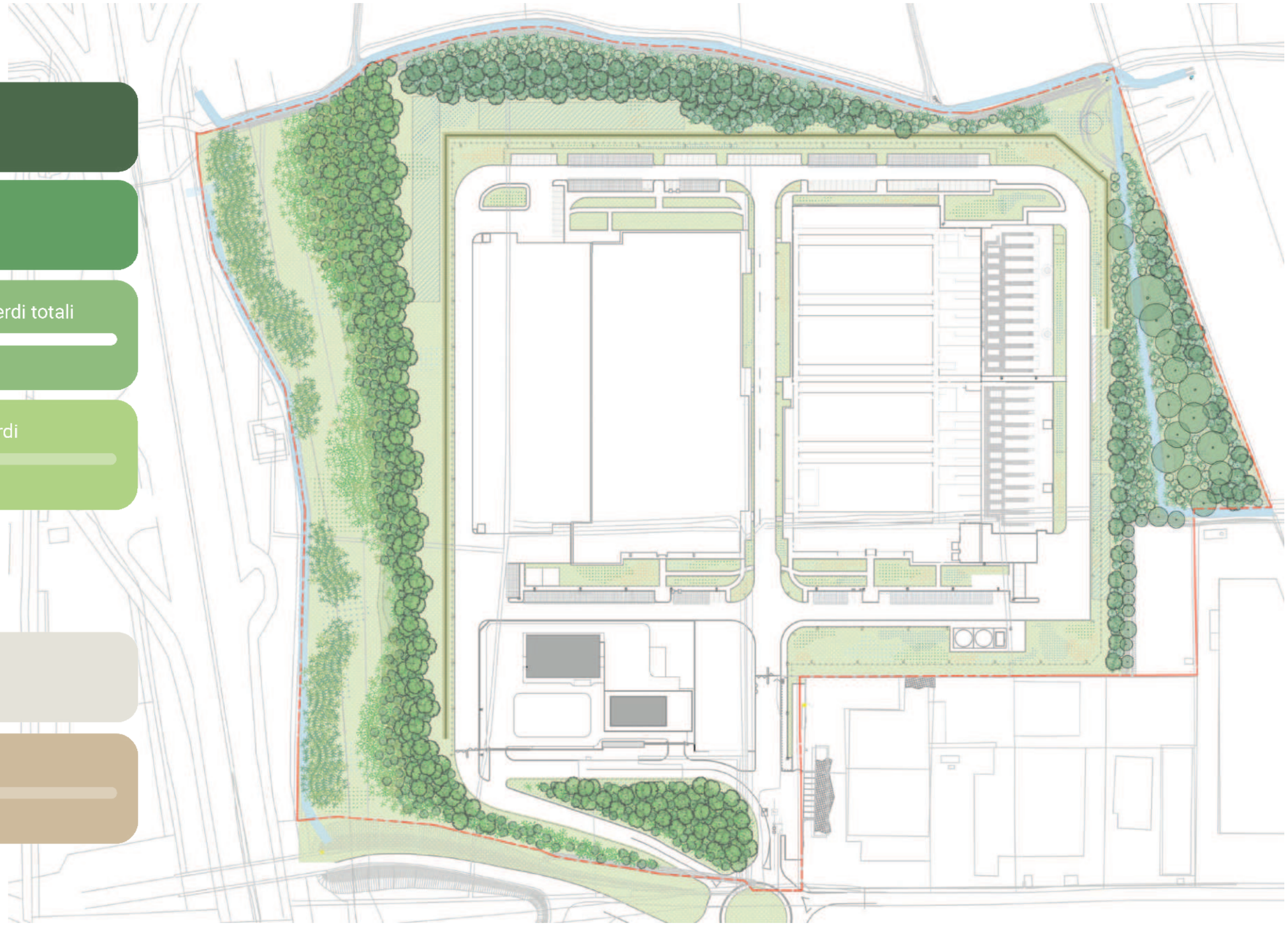
57.029 m² | 100% delle aree verdi totali
Prati rustici fioriti

25.980 m² | 45% delle aree verdi
Aree verdi di mitigazione

Hardscape

3.191 m² di parcheggi totali

2.216 m² | 69% dei parcheggi
Parcheggi permeabili



LAND

© LAND Srl, 2025. All rights reserved

Bibliografia e sitografia di riferimento

- ***Raccolta delle modalità di intervento nel paesaggio del Parco Agricolo Sud Milano*** *(https://www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano/autorizzazioni_e_paesaggio/progettare_nel_parco.html)*
- ***Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*** *(https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/PTM/iter/documenti/adozione/allegati_illustrativi/Repertorio_mitigazioni_ambientali.pdf)*
- ***Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano*** *(https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/parco_agricolo_sud_milano/.content/allegati/autorizzazioni_paesaggio/taglio_piante/Allegato-1-specie-arboree-ed-arbustive.pdf)*
- ***Elenco delle principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche del Parco Agricolo Sud Milano*** *(https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/parco_agricolo_sud_milano/.content/allegati/autorizzazioni_paesaggio/autorizzazioni/Allegato-2-vegetazione.pdf)*

© LAND Srl, 2025. All rights reserved